European Asylum Support Office

Relazione generale annuale di attività dell'EASO 2018

Giugno 2019

SUPPORT IS OUR MISSION

European Asylum Support Office

Relazione generale annuale di attività dell'EASO 2018

Giugno 2019

SUPPORT IS OUR MISSION

La relazione è stata adottata dal consiglio di amministrazione dell'EASO nel giugno 2019.

L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti della presente pubblicazione.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2019

Print	ISBN 978-92-9485-041-6	ISSN 2467-3536	doi:10.2847/140857	BZ-AD-19-001-IT-C
PDF	ISBN 978-92-9485-043-0	ISSN 2314-985X	doi:10.2847/964055	BZ-AD-19-001-IT-N

© Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), 2019

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'EASO, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Indice

Elenco delle abbreviazioni **4**
1. Introduzione **5**
2. Presentazione del contesto: gli sviluppi nel 2018 ..... **6**
3. Priorità dell'EASO nel 2018 ..... **8**
4. Successi dell'EASO nel 2018 ..... **10**
4.1. Sostegno operativo *10*
4.1.1. Italia 10
4.1.2. Grecia 13
4.1.3. Bulgaria 14
4.1.4. Cipro 15
4.1.5. Dimensione esterna 16
4.2. Strumenti di pianificazione, valutazione e sostegno *18*
4.2.1. Attività di sostegno e strumenti per le operazioni 18
4.2.2. Formazione operativa e sostegno alla qualità 19
4.2.3. Monitoraggio e valutazione delle operazioni 20
4.3. Informazioni, analisi e sviluppo della conoscenza *21*
4.3.1. Informazioni sul paese di origine (COI) 21
4.3.2. Orientamenti per paese 22
4.3.3. Sistema di allarme rapido e di preparazione (EPS) 23
4.3.4. Sistema di informazione e documentazione (IDS) 24
4.3.5. Ulteriore sviluppo di un sistema informativo centralizzato in materia di asilo 25
4.3.6. Ricerca sull'allarme rapido e comprensione delle cause alla radice 26
4.3.7. Relazione annuale sulla situazione riguardante l'asilo nell'UE 27
4.4. Sostegno per l'asilo *27*
4.4.1. Formazione 27
4.4.2. Processi di asilo 28
4.4.3. Accoglienza 29
4.4.4. Attività in materia di richiedenti vulnerabili 30
4.4.5. Cooperazione con il personale giudiziario 31
4.4.6. Rete Dublino 33
4.4.7. Rete sull'esclusione 34
4.5. Attività orizzontali *35*
4.5.1. Società civile e forum consultivo 35
4.5.2. Comunicazione e rapporti con le parti interessate 36
4.6. Governance *38*
Allegati **39**
A.I. Struttura organizzativa dell'EASO *39*
A.II. Bilancio dell'EASO nel 2018 ..... *41*
A.III. Personale dell'EASO *43*

Elenco delle abbreviazioni

AIP	Gruppo di intervento in materia di asilo
AST	Squadra di sostegno per l'asilo
CAWG	Gruppo di lavoro per la certificazione e l'accreditamento
CEAS	Sistema europeo comune di asilo
CEPOL	Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto
CGUE	Corte di giustizia dell'Unione europea
COI	Informazioni sul paese di origine
DGMM	Direzione generale per la gestione della migrazione (Turchia)
EASO	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo
EMN	Rete europea sulle migrazioni
EPRA	Piattaforma europea delle agenzie di accoglienza
EPS	Sistema di allarme rapido e di preparazione
EUAA	Agenzia dell'UE per l'asilo
eu-LISA	Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia
FRA	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali
Frontex	Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera
GAI	Giustizia e affari interni
GAS	Servizio di asilo greco
IDS	Sistema di informazione e documentazione
MedCOI	Informazioni mediche sui paesi di origine
NCP	Punto di contatto nazionale
OIM	Organizzazione internazionale per le migrazioni
OSC	Organizzazioni della società civile
PSP	Programmi di sponsorizzazione privata
SOP	Procedura operativa standard
SSP	Piano di sostegno speciale
UE	Unione europea
UE+	Stati membri dell'UE e paesi associati
UNHCR	Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati

1. Introduzione

Missione dell'EASO

La missione dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) consiste nel contribuire all'attuazione del Sistema europeo comune di asilo (CEAS) attraverso il rafforzamento della cooperazione pratica, la promozione dello scambio di informazioni, la realizzazione della convergenza nella valutazione delle esigenze di protezione negli Stati membri e la fornitura di assistenza operativa e tecnica agli Stati membri soggetti a pressione sui rispettivi sistemi di asilo e di accoglienza.

I principi dell'EASO

Nell'adempimento della sua missione, l'EASO osserva i seguenti principi:

- promuovere la qualità e l'efficienza delle procedure d'asilo e delle condizioni di accoglienza degli Stati membri e la valutazione delle esigenze di protezione in tutta l'Unione europea (UE) attraverso la promozione del diritto dell'UE e lo sviluppo di standard operativi;
- assicurare una sempre maggiore convergenza nella valutazione delle esigenze di protezione in tutta l'UE;
- fungere da centro di competenza indipendente e imparziale;
- assicurare la protezione e la promozione dei diritti e principi fondamentali sanciti nella carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nell'attuazione delle attività in materia di asilo;
- rafforzare la cooperazione pratica e lo scambio di informazioni tra gli Stati membri nel settore dell'asilo;
- fornire analisi e dati tempestivi e aggiornati e attivare un allarme rapido in caso di arrivi improvvisi e massicci di cittadini di paesi terzi;
- offrire agli Stati membri un sostegno operativo e tecnico completo e tempestivo in materia di asilo e accoglienza;
- fornire assistenza operativa e tecnica per sostenere gli Stati membri nell'assumersi le proprie responsabilità in materia di asilo e nel dare prova di solidarietà con gli Stati membri i cui sistemi di asilo sono soggetti a particolare pressione;

- fornire sostegno ai sistemi di asilo e accoglienza di paesi terzi, nonché sostegno in relazione al reinsediamento, in stretta collaborazione con le competenti istituzioni dell'UE e organizzazioni internazionali;
- fornire ai responsabili politici dell'UE in materia di asilo contributi basati su dati oggettivi;
- cooperare con le istituzioni dell'UE, le agenzie e gli organismi dell'UE, le organizzazioni internazionali e la società civile.

La relazione generale annuale dell'EASO

La relazione generale annuale descrive i risultati ottenuti dall'Ufficio nel 2018 ed è redatta conformemente all'articolo 29, paragrafo 1, lettera c), del regolamento dell'EASO ([1]). La relazione è adottata dal consiglio di amministrazione dell'EASO e inviata al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione, al Servizio di audit interno e alla Corte dei conti. È un documento pubblico e viene tradotta in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

L'EASO redige una relazione annuale distinta sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 1, e dell'articolo 29, paragrafo 1, lettera d). Per ulteriori informazioni su tale relazione e il link alla pubblicazione online, consultare la sezione 4.3.7.

([1]) Regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11).

2. Presentazione del contesto: gli sviluppi nel 2018

Nel 2018 il numero delle domande di asilo è stato quattro volte superiore a quello degli attraversamenti irregolari rilevati alla frontiera esterna. Ciò dimostra le forti pressioni sui sistemi di asilo e di accoglienza degli Stati membri e giustifica una piena attuazione del CEAS. Inoltre, nel 2018 le domande di protezione internazionale negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati (UE+) sono diminuite solo dell'11 % rispetto al 2017, mentre gli attraversamenti irregolari rilevati alle frontiere sono scesi di una percentuale di gran lunga maggiore (27 %) rispetto all'anno precedente ([2]).

L'EASO ha continuato a espletare il proprio mandato agevolando l'attuazione del CEAS e aiutando in tal modo gli Stati membri a tradurne in pratica i principi chiave. Come negli anni scorsi, sono state attuate alcune misure per rafforzare la cooperazione pratica tra Stati membri in materia di asilo e fornire sostegno operativo agli Stati membri i cui sistemi di asilo e di accoglienza erano sottoposti a particolari pressioni.

Mediante piani operativi rinnovati, l'EASO ha ribadito il suo sostegno alle autorità nazionali greche, italiane e cipriote:

- a seguito di un emendamento alla legislazione **greca** in materia di asilo, l'EASO ha iniziato a fornire assistenza per l'esame delle domande di protezione internazionale nel quadro della procedura ordinaria di asilo, alla presenza (prima a Lesbo e poi a Salonicco) di addetti ai casi;

- il piano operativo si è concluso con l'attribuzione di ulteriori responsabilità per le autorità **italiane** in termini di supporto alla gestione di registrazioni di domande di protezione internazionale, con

([2]) Frontex, *Risk Analysis for 2019* [Analisi dei rischi per il 2019], febbraio 2019: https://frontex.europa.eu/assets/Publications/Risk_Analysis/Risk_Analysis/Risk_Analysis_for_2019.pdf

un'assistenza supplementare rilevante per la procedura ordinaria;

- **Cipro** ha registrato un aumento considerevole delle domande di asilo presentate, pari al 69 % rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2018 sono stati consultati alcuni esperti per fornire assistenza in materia di gestione degli arretrati, accoglienza e registrazioni;

- nel novembre dello stesso anno l'EASO ha concluso con successo le proprie operazioni in **Bulgaria**, in atto dal 2013, a seguito della diminuzione delle pressioni sul sistema di asilo e di accoglienza del paese, ma anche grazie al rafforzamento delle capacità della Bulgaria di gestire il suddetto sistema.

L'EASO ha inoltre portato avanti le altre sue attività principali, tra cui quelle nell'ambito della fornitura di informazioni e analisi, della formazione e nel campo della dimensione esterna.

- L'Ufficio ha continuato a consolidare il proprio ruolo di referente centralizzato per le **informazioni nazionali sui paesi di origine** (COI) al fine di contribuire a una maggiore convergenza delle decisioni inerenti all'asilo in tutta l'UE.

- In risposta alle conclusioni del Consiglio europeo del 21 aprile 2016, la prima nota di orientamento per paese dell'EASO è stata approvata dal consiglio di amministrazione dell'Ufficio nel giugno 2018. La nota di orientamento è il risultato di un processo pilota, coordinato dall'EASO insieme alle autorità nazionali, che ha condotto a una valutazione congiunta della situazione in Afghanistan e ha altresì contribuito alla preparazione dell'Ufficio per il suo nuovo futuro mandato.

Nel corso del 2018, inoltre, l'EASO ha assistito le amministrazioni nazionali degli Stati membri, i paesi associati e i paesi terzi nell'ambito dell'asilo **erogando formazione**, in linea con lo strumento principale dell'Ufficio in tale settore, ossia il programma di formazione dell'EASO. Da quando è stato lanciato, nel 2012, è stata impartita formazione nell'ambito di questo programma a quasi 30 000 funzionari in tutta l'UE e non solo, un dato che riflette l'efficacia con cui è stata attuata la strategia dell'EASO per la formazione e l'apprendimento.

Nei **paesi terzi** l'Ufficio ha fornito assistenza in materia di sviluppo delle capacità ai fini del rafforzamento dei sistemi di asilo e di accoglienza nel quadro della strategia d'azione esterna dell'EASO. Uno dei punti chiave è stato il lavoro svolto con la regione dei Balcani occidentali e la Turchia, mentre è stato offerto sostegno ad hoc a paesi della regione del Medio Oriente e del Nord Africa. Nel contesto del reinsediamento, l'Ufficio ha avviato il lavoro preparatorio per un progetto pilota relativo a uno strumento di sostegno in Turchia, a seguito della sua approvazione da parte del consiglio di amministrazione.

In termini di **governance**, il 2018 è stato un anno di cambiamenti per la gestione dell'EASO. Il 6 giugno 2018, il suo consiglio di amministrazione ha nominato il sig. Jamil Addou direttore esecutivo ad interim dell'Ufficio a seguito delle dimissioni dell'ex direttore esecutivo. In base a un piano d'azione per la governance, proposto dal direttore esecutivo ad interim e approvato all'unanimità dal consiglio di amministrazione nel settembre 2018, la nuova direzione ha adottato una serie di provvedimenti per rafforzare le strutture di governance interna dell'EASO, ripristinando inoltre nel contempo le capacità interne e ristabilendo la fiducia nell'Ufficio, a livello sia interno che esterno. È stato profuso un grande impegno per rilanciare le assunzioni dopo il rallentamento registrato nella prima metà del 2018.

La procedura di assunzione del nuovo direttore esecutivo dell'EASO è stata avviata nello stesso periodo e si è conclusa ufficialmente nell'aprile 2019 con la nomina della sig.ra Nina Gregori.

A **livello di UE**, nel 2018 la politica migratoria si è confermata una delle priorità principali. Le conclusioni del Consiglio europeo del 28 giugno 2018 hanno ribadito che un approccio globale alla migrazione che combini aspetti esterni e interni è un prerequisito per il buon funzionamento della politica dell'UE. Pur riconoscendo i progressi compiuti in relazione alla riforma del nuovo CEAS, il Consiglio europeo ha sottolineato la necessità di trovare una soluzione rapida all'intero pacchetto di riforma del CEAS ([3]).

Nel periodo estivo sono stati attuati alcuni **provvedimenti ad hoc per lo sbarco** dei migranti nel Mediterraneo.

Il 12 settembre 2018 la Commissione europea ha presentato modifiche mirate alla proposta originaria di regolamento relativo all'Agenzia dell'UE per l'asilo (EUAA). La proposta, che si basa sull'accordo politico provvisorio raggiunto tra i colegislatori nel giugno 2017, amplierebbe ulteriormente il ruolo operativo dell'Ufficio nell'assistenza agli Stati membri per la gestione di procedure efficienti e resilienti in materia di asilo.

Nel frattempo, l'EASO ha continuato a **sviluppare la sua preparazione** per il nuovo mandato al fine di garantire l'operatività dopo l'entrata in vigore del regolamento relativo all'EUAA.

([3]) Conclusioni del Consiglio europeo, 28 giugno 2018: https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/06/29/20180628-euco-conclusions-final/

3. Priorità dell'EASO nel 2018

L'EASO ha definito le priorità per il 2018 nel suo programma di lavoro 2018, adottato dal consiglio di amministrazione dell'Ufficio il 27 novembre 2017. Tale programma è stato modificato il 31 luglio 2018 e il 16 novembre 2018 dal consiglio di amministrazione dell'Ufficio. La prima modifica si è resa necessaria principalmente per far fronte all'aumento della domanda di sostegno operativo in Italia e Grecia, anche a causa del ritardo nell'adozione del regolamento relativo all'EUAA. La seconda modifica ha riguardato le procedure di appalto e di bilancio.

Le priorità dell'EASO nel 2018 sono descritte di seguito.

Sostegno operativo, pianificazione e valutazione

- Sviluppare ulteriormente il sostegno operativo sulla base delle esigenze identificate ed emergenti di Italia, Grecia e Cipro, nonché di altri Stati membri che si possano trovare in prima linea.
- Fornire sostegno operativo e tecnico agli Stati membri per assisterli nell'attuazione delle nuove proposte del CEAS in maniera puntuale ed efficace.
- Sostenere lo sviluppo delle capacità dei sistemi di asilo e accoglienza di paesi terzi strategici confinanti con l'UE, ossia nella regione dei Balcani occidentali, in Turchia e in Nord Africa.
- Consolidare il ruolo dell'UE nel settore del reinsediamento, in cooperazione con la Commissione europea, l'ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) e altri partner incaricati dell'attuazione, compresa l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM).
- Utilizzare e sviluppare ulteriormente vari strumenti di realizzazione delle sue attività operative.
- Svolgere attività specifiche di sostegno per la ricollocazione e le operazioni nei punti di crisi.
- Realizzare un progetto pilota sui meccanismi di patrocinio privato, in stretta collaborazione con la Commissione, e partecipare pienamente allo studio parallelo della Commissione.
- Migliorare continuamente la programmazione del sostegno operativo e sviluppare ulteriormente metodologie di lavoro per la predisposizione dei piani operativi.
- Potenziare la capacità di monitorare e valutare le attività operative, concentrando l'attenzione sui risultati dell'attuazione dei piani operativi, e migliorare la loro efficacia ed efficienza.

Informazioni, analisi e sviluppo della conoscenza

- Sviluppare un sistema generale a livello dell'UE di informazioni sui paesi di origine (COI), innalzando e armonizzando i relativi standard in collaborazione con i paesi dell'UE+ e altre principali parti interessate, nonché rafforzare il ruolo dell'EASO di referente centralizzato delle COI nazionali.
- Favorire la creazione di un quadro efficace della situazione della migrazione legata alle richieste d'asilo, nonché di un sistema di allarme rapido, attraverso l'ulteriore sviluppo della raccolta dei dati del sistema di allarme rapido e di preparazione (EPS) e l'integrazione dei risultati degli studi sull'allarme rapido e sulla comprensione delle cause fondamentali.
- Istituire il Sistema di informazione e documentazione (IDS) quale base per le analisi operative da svolgere sulle sfide attuali e sulle aree di crisi potenziali.
- Integrare ulteriormente il sistema di informazioni in materia di asilo concentrandosi sul miglioramento delle funzionalità dei singoli soggetti e creando interconnessioni aggiuntive tra i suoi elementi costitutivi.
- Favorire la convergenza nell'applicazione dei criteri di valutazione attraverso il coordinamento degli sforzi tra gli Stati membri per intraprendere e sviluppare un'analisi comune che fornisca orientamenti sulla situazione negli specifici paesi di origine.

Sostegno per l'asilo

- Consolidare il programma formativo dell'EASO aggiornando il materiale formativo esistente alla luce dei nuovi sviluppi e continuare ad organizzare sessioni di formazione dei formatori.
- Fornire opportunità di apprendimento e formazione per il miglioramento delle conoscenze, capacità e competenze delle autorità competenti e degli esperti da impiegare nelle squadre di sostegno per l'asilo (AST).
- Proseguire e migliorare le attività di cooperazione pratica ai fini della raccolta e dello scambio di

informazioni sulle attuali pratiche e politiche degli Stati membri relative al CEAS.

- Sviluppare ulteriormente la rete dedicata delle autorità preposte all'accoglienza in linea con l'agenda europea sulla migrazione.

- Continuare a incorporare gli aspetti relativi ai gruppi vulnerabili, in tutte le attività, per promuovere una politica coerente in questo settore, anche nel contesto del sostegno operativo, della formazione e di altre attività di sostegno in materia di asilo.

- Promuovere la preparazione congiunta di materiali per lo sviluppo delle competenze professionali del personale giudiziario e la distribuzione degli stessi a partner individuati.

- Continuare a migliorare le attività della rete di Dublino e rafforzare la cooperazione, lo scambio di informazioni e di migliori prassi tra le unità Dublino nazionali partecipanti.

- Continuare a migliorare le attività della rete dell'EASO sull'esclusione e a rafforzare la cooperazione, lo scambio di informazioni e di migliori prassi sulle questioni riguardanti l'esclusione tra i paesi dell'UE+ partecipanti.

Attività orizzontali

- Promuovere ulteriormente la partecipazione dei rappresentanti della società civile, rafforzare la qualità e l'efficacia delle consultazioni e valutare le possibilità di diretto coinvolgimento della società civile nelle attività di sostegno dell'EASO attraverso l'attuazione di iniziative pilota.

- In linea con il progetto di nuovo regolamento relativo all'EUAA, formulare una proposta per l'organizzazione (composizione e metodi di lavoro) del forum consultivo rivisto sulla base dell'esperienza maturata.

- Promuovere sinergie multidirezionali con tutte le parti interessate della rete di cooperazione dell'EASO e rafforzare il coordinamento, il flusso di informazioni, la convergenza e la coerenza delle politiche e pratiche collegate al mandato dell'EASO.

- Continuare ad aumentare la disponibilità di sistemi di tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di soluzioni tecniche in materia di asilo per i paesi UE+, migliorare ulteriormente i sistemi di sostegno delle operazioni interne dell'EASO per soddisfare le necessità poste dalla sua crescita dimensionale e dall'aumento dei suoi compiti e responsabilità.

4. Successi dell'EASO nel 2018

4.1. Sostegno operativo

Nel quadro del suo mandato ([4]), l'EASO fornisce supporto operativo su misura agli Stati membri i cui sistemi di asilo e di accoglienza sono soggetti a particolare pressione.

Su richiesta di uno Stato membro, gli sforzi di coordinamento e sostegno vengono gestiti in base alle misure e ai risultati finali concordati, contribuendo all'attuazione del CEAS.

4.1.1. Italia

Principali risultati dell'EASO nel 2018
1 piano operativo attuato e 1 nuovo piano operativo firmato
22 821 registrazioni di richiedenti protezione internazionale completate con il sostegno dell'EASO
151 esperti distaccati (attuazione di misure del piano operativo)
94 sessioni di formazione svolte con un totale di 2 256 persone formate in materia di procedura di determinazione del diritto d'asilo (ampio programma di formazione), registrazione, regolamento di Dublino, accoglienza di minori non accompagnati, interpretazione nel contesto dell'asilo e tutela

L'EASO fornisce assistenza alle autorità italiane dal 2013, inizialmente nel contesto del piano di sostegno speciale (SSP) per l'Italia, che è stato operativo fino alla fine di marzo 2016. In base al piano operativo dell'EASO per la ricollocazione presso i punti di crisi in Italia, firmato il 17 dicembre 2015, le attività operative dell'Ufficio in Italia sono state ulteriormente ampliate, in linea con l'agenda europea sulla migrazione, per includere misure di sostegno speciale per gli Stati membri in prima linea nell'ambito dell'approccio e della ricollocazione nei punti di crisi.

Nel dicembre 2016 l'EASO e l'Italia hanno concordato per quest'ultima un piano operativo, definendo gli ambiti del sostegno tecnico e operativo previsto per il 2017. Il piano è stato modificato nel luglio 2017, in modo da includere la cooperazione tra l'EASO e l'autorità italiana garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Il sostegno operativo offerto dall'EASO all'Italia è stato ampliato in base a un nuovo piano operativo per il 2018, firmato il 15 dicembre 2017, che si basa sull'assistenza fornita dall'EASO all'Italia nel 2017 negli ambiti seguenti: fornitura di informazioni ai potenziali richiedenti protezione internazionale e loro registrazione; sostegno nel trattamento di casi di Dublino; rafforzamento della capacità di accoglienza dell'Italia, in particolare per quanto riguarda i minori non accompagnati; assistenza al dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione presso il ministero dell'Interno italiano; attività relative alle COI; sostegno all'autorità italiana garante per l'infanzia e l'adolescenza nell'attuazione delle misure di tutela per minori non accompagnati.

Il piano del 2018 ha inoltre introdotto un ruolo nuovo e più avanzato per l'Ufficio per quanto concerne il trattamento delle registrazioni di domande di protezione internazionale, comprendente la preparazione dei fascicoli nell'ambito della procedura nazionale di asilo. Nel corso del 2018, 375 membri delle AST sono stati impegnati attivamente in missioni di varia durata per conseguire i risultati previsti dal piano operativo del 2018 per l'Italia. A questo numero ha contribuito principalmente il personale interinale (con 221 membri), la cui entità è gradualmente aumentata nel corso dell'anno. Gli Stati membri hanno collaborato con 139 esperti provenienti da 19 paesi (Italia esclusa), che hanno affiancato i nove dipendenti dell'EASO e sei esperti indipendenti. Il personale statutario dell'Ufficio era operativo soprattutto a Roma e a Catania, mentre gli esperti e il personale interinale erano sparsi in varie sedi italiane.

Su un totale di 56 161 domande di asilo presentate in Italia nel 2018 (primo grado), l'EASO ha fornito assistenza ai richiedenti nella preparazione di 22 821 fascicoli (pari al 41 % del totale). Nel corso dello stesso anno, gli esperti

([4]) Regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (GU L 132 del 29.5.2010).

dell'EASO hanno inoltre contribuito alla realizzazione di 28 468 azioni connesse alla fornitura di informazioni ai potenziali richiedenti protezione internazionale in Italia. Sono state trasmesse informazioni nel contesto della procedura nazionale di asilo e della procedura di Dublino. In 1 598 casi è stata effettuata una pre-identificazione per l'accertamento di eventuali vulnerabilità o è stata attivata la procedura di Dublino.

Sono state fornite informazioni in tutto il territorio italiano, benché tale attività si sia concentrata per la maggior parte nella parte meridionale del paese nel corso di sbarchi o presso centri di accoglienza di secondo livello. Per estendere la portata della sua azione, l'EASO si è anche affidata a squadre mobili o itineranti. Circa l'84 % del sostegno è stato fornito a Taranto, Reggio Calabria e Trapani, con due squadre mobili impiegate a Roma e in Sicilia.

In base al piano del 2018, è stata inoltre erogata assistenza nella procedura ordinaria alla Commissione nazionale per l'asilo e alle commissioni territoriali. Le azioni dell'EASO previste da questa misura sono state commisurate alle esigenze di ogni sede pertinente, fornendo supporto nella preparazione dei fascicoli, dei colloqui, delle COI e dei fascicoli per la risposta delle commissioni territoriali per le procedure di ricorso in seconda istanza. Per quanto concerne l'assistenza all'unità Dublino, nella maggior parte dei casi le misure sono state concentrate attorno alla creazione della capacità, alla ricollocazione o alle richieste in uscita relative alla procedura di Dublino. Il sostegno erogato nel contesto dei casi pendenti in ultimo grado nell'ambito della procedura di ricollocazione si è concretizzato in 2 504 interventi.

In base al piano operativo del 2018 per l'Italia, è stato portato avanti un ampio programma di formazione, condotto dall'unità Formazione dell'EASO per gli addetti temporanei ai casi di asilo impegnati con le autorità italiane per fornire assistenza nel processo di asilo, in particolare nella registrazione (a livello di questure) e nella determinazione dello status (commissione territoriale). Inoltre, l'EASO ha erogato formazione alla Polizia dell'immigrazione e delle frontiere nel corso di una serie di sessioni formative organizzate nella seconda metà del 2018 e incentrate per lo più sull'accesso alla procedura in materia d'asilo.

A seguito di una richiesta di ulteriore sostegno da parte delle autorità italiane, il 19 dicembre 2018 l'EASO e l'Italia hanno firmato un piano operativo unico per il 2019. In base a tale piano, l'Ufficio conferma il suo sostegno all'Italia nel trattamento delle domande di protezione internazionale e nel potenziamento della sua capacità di smaltire i casi arretrati accumulati per l'impennata di arrivi degli ultimi anni. L'Ufficio continuerà a fornire assistenza alle autorità italiane nel trattamento delle procedure di Dublino e nel consolidamento dell'unità COI italiana e al dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione presso il ministero dell'Interno italiano, ivi compreso l'ufficio responsabile per il monitoraggio del sistema di accoglienza. Inoltre, l'EASO continuerà ad assistere l'autorità italiana garante per l'infanzia e l'adolescenza con attività di sviluppo delle capacità per i tutori volontari.

4.1.2. Grecia

Principali risultati dell'EASO nel 2018
1 piano operativo attuato e 1 nuovo piano operativo firmato
15 876 registrazioni e 1 878 preregistrazioni completate con il sostegno dell'EASO
8 958 colloqui condotti e 953 valutazioni di vulnerabilità svolte nell'ambito dell'attuazione della dichiarazione UE-Turchia
841 colloqui condotti nell'ambito della procedura ordinaria
20 542 domande trattate dallo sportello telefonico dell'EASO con sede ad Atene
248 visite in loco da parte delle squadre mobili di informazioni e 8 645 domande trattate
Partecipazione attiva al progetto di assistenza tecnica per l'accoglienza e sostegno esteso all'accoglienza dei minori non accompagnati
45 sessioni di formazione operativa per diversi gruppi destinatari (esperti dell'EASO, personale del servizio di asilo greco e del servizio greco di accoglienza e identificazione, interpreti e capi squadra); formazione erogata a 642 persone in totale

Su richiesta del governo greco, l'EASO ha continuato a consolidare il suo sostegno alla Grecia, in linea con le misure concordate dal 2011.

Sulla base di un piano operativo rinnovato per il 2018, l'EASO ha proseguito la sua attività di sostegno nei confronti della Grecia in base alle misure vigenti, ivi compreso il supporto al GAS nella procedura di asilo alla frontiera sulle isole greche, nell'ambito della dichiarazione UE-Turchia, e nei confronti del servizio di accoglienza e identificazione. L'EASO ha inoltre sostenuto attività di secondo livello attraverso il distacco di relatori legali per assistere i giudici nelle commissioni di ricorso. Sono stati profusi sforzi anche per attività di sviluppo delle capacità, in particolare nell'ambito dell'accoglienza, dell'identificazione, della valutazione e del rinvio dei richiedenti vulnerabili, nonché nella gestione di progetti. Nello stesso anno l'EASO ha esteso il suo supporto al GAS nella procedura ordinaria.

La qualità dell'assistenza fornita dall'EASO nell'ambito delle procedure ordinarie e alla frontiera è garantita dai capi squadra di stanza nei punti di crisi o nei luoghi di lavoro e dall'helpdesk, istituito ad Atene con questa finalità. La sede dell'Ufficio assicura una garanzia della qualità di secondo livello. A tal fine sono state formulate procedure operative standard (SOP) per il sostegno dell'EASO alla procedura ordinaria, mentre è stata rivista un'altra serie di SOP per la procedura alla frontiera. Nel 2018 sono state redatte otto relazioni di feedback sulla qualità sui risultati ottenuti dagli esperti dell'EASO e l'helpdesk dell'Ufficio ha risolto 27 interrogazioni su questioni procedurali.

È proseguito il sostegno operativo nei cinque punti di crisi sulle isole dell'Egeo, nonché ad Atene, Salonicco e altre località della Grecia continentale. Mentre le domande di tutti i richiedenti registrati nella regione greca continentale sono state esaminate in base alla procedura ordinaria, le registrazioni sulle isole sono avvenute sia in base alla procedura alla frontiera sia in base a quella ordinaria.

Nel 2018 sono state presentate in Grecia circa 67 000 domande di asilo, pari al 14 % in più rispetto al numero totale registrato per l'anno precedente (58 724 nel 2017). Per quanto riguarda le decisioni in primo grado, il deflusso è aumentato di circa un terzo rispetto al 2017, con 32 452 decisioni notificate nel 2018 (nel 2017 ne erano state notificate 24 611). Fatta eccezione per la metà del 2017, quando per diversi mesi il numero delle domande trattate ha superato quello delle domande presentate, la capacità di trattamento dell'autorità accertante (GAS) non era stata in grado di far fronte ai livelli costantemente elevati di domande di asilo ricevute. Nonostante l'aumento delle decisioni e delle revoche, ciò è diventato palese dopo il maggio 2018, quando sono pervenute circa 20 000 domande in più rispetto a quelle evase in quello stesso anno.

Da quando, nel settembre 2017, si è concluso il programma di ricollocazione, in Grecia è stata osservata una tendenza costantemente in crescita per lo stock di procedimenti pendenti in attesa di una decisione definitiva. Nonostante il continuo sostegno fornito dall'EASO in termini di esperti e di responsabili temporanei dei casi di asilo impiegati nelle procedure di asilo, l'aumento costante dell'arretrato (pari in media a quasi + 1 900 domande in sospeso al mese nel 2018) ha evidenziato la necessità di sforzi e risorse supplementari nel quadro della cooperazione rafforzata tra l'EASO e il GAS.

Il 27 agosto 2018 l'EASO ha cominciato ad assistere la Grecia nell'ambito della procedura ordinaria di asilo, in seguito a un ampio programma di formazione per addetti ai casi di asilo, svolto nell'arco di 8 settimane. La decisione è stata adottata su istanza del ministero greco delle Politiche migratorie e a seguito di un emendamento alla legislazione greca in materia di asilo. Nell'agosto 2018 l'EASO ha inviato a Lesbo una prima ondata di addetti temporanei ai casi, assunti e formati a livello locale, con un secondo gruppo assegnato di stanza presso l'ufficio regionale per l'asilo di Salonicco verso la fine dell'anno. Il sostegno dell'EASO nell'ambito della procedura ordinaria ha contribuito ad alleggerire alcune attività di colloquio svolte dagli addetti ai casi di asilo del GAS, allo scopo di scatenare un «effetto domino» sul numero delle domande di asilo in sospeso nell'ambito della procedura alla frontiera.

Durante il 2018 gli esperti dell'EASO hanno fornito informazioni ai richiedenti protezione internazionale sull'accesso e sul quadro delle procedure di asilo in Grecia, nonché sui progressi dei loro singoli casi per mezzo delle squadre mobili di informazioni e di un apposito sportello telefonico. In quello stesso anno gli esperti dell'EASO hanno risposto a quasi 26 000 domande, la maggior parte delle quali è stata rivolta allo sportello telefonico con sede ad Atene. Oltre a questo sportello informativo, due squadre mobili hanno visitato periodicamente le strutture di accoglienza situate nella Grecia continentale. Nel complesso, entrambe le squadre hanno condotto 248 visite in loco, in occasione delle quali hanno risposto a 8 645 domande.

L'EASO ha altresì contribuito a potenziare la capacità di trattamento dell'unità Dublino greca distaccando agenti temporanei competenti per la preparazione e l'invio delle richieste ai sensi del regolamento di Dublino allo Stato membro responsabile. Nel contesto del sostegno all'autorità di ricorso, l'EASO ha distaccato relatori giuridici in Grecia per fornire assistenza nella preparazione dei fascicoli e in altre attività relative all'esame dei ricorsi presentati avverso decisioni in primo grado emesse dalle commissioni di ricorso indipendenti competenti. Inoltre, sono stati organizzati seminari su misura che hanno trattato diversi ambiti della protezione internazionale, sia per il personale del GAS che per quello dell'autorità di ricorso in Grecia.

Nel 2018 l'EASO ha continuato a impartire regolarmente la sua formazione operativa agli esperti degli Stati membri impiegati nei punti di crisi. È stata inoltre erogata una formazione personalizzata per i capi squadra dell'EASO.

In aggiunta, durante l'estate, tutti gli interpreti impiegati in Grecia dall'Ufficio (mediante fornitori di servizi) hanno partecipato al nuovo modulo di formazione dell'EASO «Interpretazione nel contesto dell'asilo».

Il 19 dicembre 2018 è stato firmato un nuovo piano operativo per la Grecia. Il piano del 2019 continua a basarsi sul sostegno operativo già fornito dall'EASO alla Grecia, ivi compreso nel trattamento delle domande in base alla procedura alla frontiera e alla procedura ordinaria di asilo, nella gestione delle richieste di presa in carico risultanti dalla convenzione di Dublino, nella formazione del personale greco e nell'assistenza al sistema greco di asilo e di accoglienza.

4.1.3. Bulgaria

Principali risultati dell'EASO nel 2018
1 piano di sostegno speciale attuato

Il sostegno dell'EASO alla Bulgaria è cominciato nel 2013 ed è stato successivamente prorogato in base a un piano di sostegno speciale (SSP), concordato il 5 dicembre 2014, che contemplava lo sviluppo di capacità per quanto concerne i minori non accompagnati, la valutazione della vulnerabilità, l'accoglienza, la qualità della procedura di asilo, le COI e l'assistenza nel processo decisionale in materia di asilo. L'SSP è stato modificato e prorogato tre volte nell'arco di quattro anni e il piano operativo speciale più recente copre attività fino alla fine del 2018.

Il sostegno di lunga data dell'EASO alla Bulgaria si è ufficialmente concluso il 27 novembre 2018 a seguito di un accordo con le autorità bulgare. La conclusione positiva delle operazioni svolte dall'EASO in Bulgaria è stata frutto della diminuzione delle pressioni sul sistema bulgaro di asilo e di accoglienza, nonché del considerevole miglioramento registrato per la capacità del paese di gestire detto sistema.

4.1.4. Cipro

Principali risultati dell'EASO nel 2018
3 misure attuate in relazione all'SSP (arretrato, accoglienza ed emergenza/registrazione)
731 colloqui condotti
724 osservazioni conclusive redatte
2 287 registrazioni effettuate
3 sessioni di formazione svolte per esperti e assistenti alla registrazione inviati dall'EASO (formazione di 14 persone)
Operazioni riprese nel centro di accoglienza di Kofinou

Nel 2018 sono state presentate a Cipro 7 791 domande di protezione internazionale, ossia il 74 % in più rispetto al 2017. Nonostante l'aumento delle domande, il numero dei casi trattati è rimasto più o meno stabile e in linea con l'anno precedente, malgrado il loro lieve incremento registrato nella seconda metà del 2018.

L'Ufficio fornisce sostegno a Cipro dal 2014 in base a un SSP. Nel dicembre 2017 è stata adottata una modifica del piano, che proroga fino al 31 gennaio 2019 la scadenza dell'assistenza erogata dall'EASO alle autorità cipriote.

Nel 2018 l'EASO ha ribadito il proprio supporto in termini di gestione dell'arretrato inviando squadre di sostegno per l'asilo e fornendo assistenza nel potenziamento della capacità del servizio di asilo di gestire e migliorare le sue strutture di accoglienza, in conformità ai suoi obblighi internazionali relativi all'accoglienza dei richiedenti asilo. In tutto il 2018 sono state emesse circa 2 500 decisioni nei confronti dei richiedenti protezione internazionale. Di queste, 1 217 sono state positive, concedendo lo status di rifugiato (16 %) o la protezione sussidiaria (84 %). Il tasso medio di riconoscimento per il 2018 si è assestato sul 49 %, una percentuale pressoché invariata rispetto al 50 % riscontrato l'anno precedente.

Nel 2018 l'EASO ha assistito il servizio di asilo di Cipro nella gestione dei casi di asilo in primo grado per mitigare l'aumento dell'arretrato. In tale contesto, l'EASO ha inviato esperti che hanno condotto a Nicosia 731 colloqui riguardanti 27 cittadinanze diverse. Inoltre, 724 osservazioni conclusive sono state redatte da esperti inviati dall'EASO nello stesso periodo.

L'Ufficio ha altresì fornito sostegno mirato al centro di accoglienza di Kofinou attraverso lo sviluppo di capacità nella gestione dei campi, nella pianificazione e nel sostegno al lavoro sociale. Questa attività è stata sospesa tra luglio e settembre, ma è ripresa nell'ultimo trimestre dell'anno a seguito di un accordo relativo ai prerequisiti e a una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità.

In termini di personale dispiegato, l'EASO ha inviato 49 esperti a supporto della realizzazione delle attività descritte nell'SSP per Cipro: per il 25 % (12) si trattava di esperti degli Stati membri, mentre 37 erano esperti temporanei. Riconoscendo l'aumento degli arrivi e su richiesta delle autorità cipriote, l'Ufficio ha fornito assistenza in materia di registrazione provvisoria dalla fine di luglio in poi. Entro la fine dell'anno sei membri del personale EASO addetti alla registrazione, presenti in quattro sedi (uffici distrettuali dei servizi di polizia competenti per l'immigrazione), avevano effettuato 2 287 registrazioni.

Nel dicembre 2018 l'EASO e le autorità cipriote hanno concordato un nuovo piano operativo per il 2019, che prevede l'espansione del sostegno tecnico e operativo fornito dall'Ufficio a Cipro in relazione a tutte le misure vigenti. Inoltre, l'EASO assisterà le autorità cipriote nel settore del coordinamento e della gestione dei dati.

4.1.5. Dimensione esterna

Principali risultati dell'EASO nel 2018
Balcani occidentali: **Tabelle di marcia nazionali con la Serbia e la Macedonia del Nord, in fase di attuazione** **Programma «Sostegno regionale a una gestione delle migrazioni attenta agli aspetti della protezione nei Balcani occidentali e in Turchia» nell'ambito dello strumento di preadesione II, in fase di attuazione** **Realizzate 30 attività di sviluppo delle capacità**
Turchia: **5 attività di sviluppo delle capacità attuate nell'ambito della tabella di marcia pilota EASO-Direzione generale per la Gestione della migrazione (DGMM)** **3 riunioni EASO-DGMM organizzate per il riesame e la valutazione della tabella di marcia pilota EASO-DGMM e per la definizione dei documenti relativi alla nuova tabella di marcia** **13 attività di sviluppo delle capacità attuate nell'ambito della seconda tabella di marcia EASO-DGMM**
Regione del Medio Oriente e del Nord Africa: **2 programmi di sviluppo e protezione regionale per le attività legate al Nord Africa** **1 missione esplorativa in Egitto** **2 attività di sviluppo delle capacità a sostegno dell'Egitto** **Partecipazione, nel settembre 2018, alla riunione tematica del Processo di Khartoum in materia di protezione per le donne e le ragazze in viaggio dall'Africa all'Europa, presentazione dello strumento EASO per l'identificazione di persone con esigenze particolari**
Reinsediamento: **Valutazione di fattibilità per il sostegno operativo agli Stati membri che effettuano il reinsediamento dalla Turchia** **2 sessioni del modulo di formazione sul reinsediamento** **1 progetto pilota avviato sui programmi di sponsorizzazione privata (PSP)**

Il dibattito politico nell'UE in materia di asilo e migrazione ha acquistato un'importanza sempre maggiore nel contesto delle relazioni esterne dell'Unione europea. In base ai documenti unici di programmazione dell'EASO e alla sua strategia d'azione esterna, nel 2018 l'Ufficio ha fornito sostegno nella creazione di capacità per migliorare la protezione offerta ai richiedenti asilo e ai rifugiati nei paesi terzi prioritari e agevolare gli sforzi dei paesi dell'UE+ volti a consentire l'accesso all'UE a persone bisognose di protezione internazionale.

Sostegno ai paesi terzi

Nel 2018 l'EASO ha collaborato principalmente con la regione dei Balcani occidentali e con la Turchia. Le attività di sviluppo delle capacità nei paesi terzi comprendono la formazione, l'affiancamento pratico, conferenze, seminari e altri tipi di assistenza tecnica nel campo della protezione internazionale.

In qualità di partner fondamentale dal 2016 nell'attuazione del programma «Sostegno regionale a una gestione delle migrazioni attenta agli aspetti della protezione nei Balcani occidentali e in Turchia» nell'ambito dello strumento di preadesione II, l'EASO fornisce sostegno regionale e nazionale al fine di consolidare i sistemi nazionali di asilo e di accoglienza e promuovere la cooperazione regionale e sistemi per una gestione delle migrazioni attenta agli aspetti della protezione nei Balcani occidentali e in Turchia.

Vale la pena di sottolineare che, nel febbraio 2018, l'EASO ha ospitato un seminario pilota di adattamento sui suoi strumenti e sulle sue guide pratiche per **le amministrazioni dei Balcani occidentali** in merito alla qualità delle traduzioni e all'adeguamento ai contesti nazionali. L'EASO ha altresì organizzato due **missioni esplorative in Bosnia-Erzegovina** per valutare il potenziale sostegno futuro alla luce del piano d'azione di emergenza inviato alla Commissione europea nel maggio 2018.

Come concordato nelle tabelle di marcia nazionali per la Serbia e la Macedonia del Nord, l'EASO ha fornito assistenza tecnica nelle diverse fasi della procedura d'asilo, in particolare nella pianificazione di emergenza, nell'accoglienza e nelle procedure di registrazione e di esame.

A livello regionale, l'EASO ha sostenuto l'iniziativa per la migrazione, l'asilo e i rifugiati attraverso dibattiti sul suo ruolo potenziale nelle attività regionali di formazione in materia di asilo e sulle reti regionali di professionisti, nonché sulle COI. L'Ufficio ha inoltre sviluppato e introdotto a livello regionale lo strumento pratico dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera sull'accesso alla procedura di asilo per i funzionari di primo contatto (novembre 2018). Tale strumento è finalizzato a garantire che i richiedenti asilo abbiano effettivamente accesso alla protezione internazionale.

Nel 2018 sono state organizzate varie attività in **cooperazione con la Turchia** a supporto della DGMM del ministero dell'Interno turco. È stata completata la tabella di marcia pilota EASO-DGMM (settembre 2017 - febbraio 2018).

Una seconda tabella di marcia EASO-GDMM copre il periodo da marzo 2018 a giugno 2019 ed è costituita da aspetti chiave della cooperazione per potenziare le capacità del personale DGMM nella valutazione delle domande di protezione internazionale: il rafforzamento della capacità dell'unità COI nella DGMM, lo sviluppo delle capacità per il personale della DGMM e il consolidamento delle capacità del personale impegnato con i gruppi vulnerabili.

Nel 2018 l'EASO ha partecipato a una missione esplorativa in Egitto, nel contesto del dialogo UE-Egitto sulla migrazione, per discutere le possibilità di cooperazione tra tale paese e l'EASO nel 2019. Nel giugno e nel settembre 2018 l'Ufficio ha anche fornito competenze per il corso di formazione sulla «Lotta alla tratta di esseri umani e al traffico di migranti» del Centro internazionale del Cairo per la risoluzione dei conflitti, il mantenimento e la costruzione della pace.

Per dare un seguito al vertice di La Valletta, l'EASO ha presentato il proprio strumento per l'identificazione di persone con esigenze particolari in occasione di una riunione tematica del Processo di Khartoum in materia di protezione per le donne e le ragazze in viaggio dall'Africa all'Europa.

Reinsediamento

Basandosi su un'attività di mappatura dei processi di reinsediamento degli Stati membri condotta nel 2017 in Turchia, nella prima metà del 2018 l'EASO ha intrapreso una valutazione di fattibilità per definire i possibili provvedimenti da adottare, al fine di potenziare l'efficienza e l'efficacia del processo di reinsediamento dalla Turchia, sulla base di esigenze, sfide e opportunità individuate con gli Stati membri, in consultazione con la Commissione europea (direzione generale della Migrazione e degli affari interni), l'UNHCR e altri soggetti interessati. I risultati della valutazione di fattibilità sono stati presentati nel settembre 2018 al consiglio di amministrazione dell'EASO, che ha approvato la proposta di lanciare un progetto pilota della durata di 18 mesi destinato a uno strumento di sostegno al reinsediamento in Turchia. L'EASO ha successivamente avviato i preparativi per questo progetto pilota.

In qualità di partner per l'azione dell'UE relativa al progetto per facilitare il reinsediamento e l'ammissione dei rifugiati grazie allo scambio di nuove conoscenze, l'EASO ha sostenuto per tutto l'anno lo sviluppo di un modulo di formazione sul reinsediamento nell'ambito del suo programma di formazione, che è stato oggetto di una fase pilota nel dicembre 2018.

Nella sua comunicazione del 27 settembre 2017 sull'attuazione dell'agenda europea sulla migrazione, la Commissione ha invitato gli Stati membri a esaminare le possibilità di creazione di meccanismi di patrocinio privato, nel cui ambito gli aiuti per il reinsediamento e l'integrazione delle persone bisognose di protezione possano essere presi a carico da gruppi privati di organizzazioni della società civile (OSC). A tal fine, l'EASO è stato invitato a coordinare un progetto pilota sui meccanismi di patrocinio privato con i paesi dell'UE+ interessati, coinvolgendo un'ampia gamma di rilevanti organizzazioni e operatori in cooperazione con gli Stati membri dell'UE. Nel 2018 l'EASO ha avviato una piattaforma per lo scambio e la discussione tra gli Stati membri e i soggetti interessati pertinenti sulle sfide e sugli insegnamenti tratti durante la pianificazione e l'attuazione dei PSP. L'EASO è stato inoltre attivamente impegnato nei lavori del Comitato direttivo relativi allo studio avviato dalla Commissione europea sulla fattibilità e sul valore aggiunto dei meccanismi di patrocinio come possibili modalità per creare canali sicuri di ammissione nell'UE, reinsediamento incluso.

Rete per la dimensione esterna dell'EASO

Il 3 maggio 2018 l'Ufficio ha ospitato a Malta la riunione della Rete per la dimensione esterna dell'EASO. L'obiettivo dell'incontro era offrire un'opportunità per lo scambio di informazioni tra i paesi dell'UE+ e l'EASO sulle attività in corso e su quelle future.

Nello stesso contesto, il 4 maggio 2018 l'EASO ha organizzato un seminario sulle abilità negoziali, grazie a cui i partecipanti hanno acquisito una buona conoscenza delle tecniche di negoziazione e della loro applicazione.

4.2. Strumenti di pianificazione, valutazione e sostegno

4.2.1. Attività di sostegno e strumenti per le operazioni

Principali risultati dell'EASO nel 2018
Lancio del sistema del gruppo di intervento in materia d'asilo dell'EASO
2 riunioni dei punti di contatto nazionali (NCP) del gruppo d'intervento in materia di asilo (AIP)
È stata sviluppata la guida dell'utente alla valutazione delle esigenze
Sono stati sviluppati 7 modelli armonizzati per la predisposizione dei piani operativi e la pianificazione finanziaria basata sulle misure
Elaborazione di scenari multipli di bilancio per la riduzione dei costi relativi alle operazioni del 2018 in Grecia, in Italia, in Bulgaria e a Cipro nel primo semestre
Assistenza tecnica alla pianificazione di 3 tabelle di marcia pluriennali, 3 piani operativi e 1 progetto di reinsediamento dell'EASO
Assistenza tecnica per 3 esercizi di valutazione delle esigenze generali e prioritari in Italia, in Grecia e a Cipro

Nel 2018 sono proseguiti gli sforzi volti a potenziare la pianificazione e la valutazione dell'EASO nel contesto del suo sostegno operativo. L'Ufficio ha deciso di sviluppare ulteriormente le sue metodologie di lavoro per la predisposizione dei piani operativi.

Nel 2018 è stata progettata una serie di strumenti di sostegno, corredati di assistenza tecnica e comprensivi di modelli ad hoc per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione. Sono stati sviluppati approcci innovativi affinché l'EASO fosse meglio attrezzata per rispondere alle esigenze di sostegno operativo. Uno dei punti salienti è stata la progettazione e la convalida di una guida dell'utente alla valutazione delle esigenze, che ha ispirato la pianificazione e l'elaborazione dei piani operativi 2019 e delle tabelle di marcia pluriennali dell'EASO per Cipro, Grecia e Italia.

La guida rappresenta un passo cruciale verso la preparazione del manuale delle operazioni dell'EASO, che fornirà una metodologia strutturata per l'attuazione dell'approccio alla gestione del ciclo dei progetti nelle sue diverse fasi. In tale contesto, nel 2018 sono stati compiuti i primi passi per elaborare una guida dell'utente al monitoraggio, la cui conclusione è prevista entro la metà del 2019; ulteriori guide dell'utente dedicate alle altre fasi di gestione del ciclo dei progetti sono previste per il 2019 e il 2020. Un altro traguardo è costituito dalla progettazione di una metodologia di valutazione interna adeguata allo scopo, che è stata oggetto di una fase pilota ed è stata consolidata in Italia, Grecia e Bulgaria.

Il 13 marzo 2018 è stato ufficialmente varato il sistema del gruppo di intervento in materia di asilo dell'EASO. Questo sistema online integrato è destinato a gestire risorse operative aggregate nell'AIP dell'EASO e impiegate dall'Ufficio attraverso le AST nel corso delle sue attività di sostegno operativo negli Stati membri. Il nuovo sistema permette di offrire un miglior supporto alla pianificazione e alla comunicazione relativa agli invii di operatori. È stata inoltre erogata una formazione mirata agli NCP sulla funzionalità e sulle caratteristiche dello strumento, fornendo nel contempo un sostegno concreto in merito all'utilizzo del sistema. Per quest'ultimo sono previsti ulteriori miglioramenti nel 2019 in termini di comunicazione relativa agli invii di operatori, la visualizzazione delle carenze per gli NCP e un'applicazione mobile, tra l'altro.

Nel 2018 si sono svolte due riunioni sulla cooperazione pratica degli NCP dell'AIP, cui hanno partecipato paesi dell'UE+, la Commissione e l'UNHCR. Le discussioni hanno riguardato in particolare le attività di sostegno operativo dell'EASO nel 2017 e nel 2018, l'invio di esperti, la gestione dell'AIP nell'attuale quadro giuridico e le modifiche previste dal futuro regolamento relativo all'EUAA. Il dibattito ha trattato anche la sicurezza, la salute e l'incolumità nelle operazioni dell'EASO e una valutazione sul feedback degli esperti inviati.

Sono stati profusi ulteriori sforzi per migliorare la pianificazione di emergenza e la preparazione, nonché per rafforzare la resilienza dell'EASO e la sua capacità di intervento rapido in risposta a cambiamenti nei flussi migratori. Dopo l'uscita, nel 2016, della guida dell'EASO alle condizioni di accoglienza, nel marzo 2018 l'Ufficio ha pubblicato una guida alla pianificazione di emergenza nel contesto dell'accoglienza. I piani di emergenza assicurano una risposta rapida, ponderata e mirata a qualsiasi situazione estrema o ad eventi che richiedano speciali misure d'emergenza. Tale contesto aveva anche indotto la Commissione europea a formulare proposte di adattamento del CEAS e di modifica del quadro normativo. La rifusione della direttiva sulle condizioni di accoglienza richiederebbe agli Stati dell'UE+ di predisporre piani di emergenza nazionali che verrebbero organizzati meglio nel caso di un'improvvisa impennata dell'afflusso.

Le piattaforme operative dell'IDS per la Grecia e l'Italia sono state aggiornate in entrambi i casi per rispecchiare attività, ambienti e orientamenti pertinenti ai piani del 2018. La piattaforma per Cipro è stata gestita ricorrendovi in misura limitata per via del ritiro degli operatori. Sono state messe a disposizione di Grecia, Italia e Cipro risorse supplementari per le interrogazioni operative COI.

4.2.2. Formazione operativa e sostegno alla qualità

Principali risultati dell'EASO nel 2018
10 programmi di formazione sviluppati per esperti attivi nel settore
38 programmi di formazione realizzati
160 sessioni di formazione organizzate
3 219 partecipanti a sessioni di formazione operativa
2 sessioni di formazione dei formatori svolte nell'ambito della formazione operativa (sul regolamento Dublino III a Roma e sul modulo «Interpretazione nel contesto dell'asilo» ad Atene)
93 verifiche della qualità svolte per la Grecia (76) e Cipro (17)
10 relazioni di feedback sulla qualità redatte per la Grecia (8) e Cipro (2)

In termini di attività di formazione operativa, nel 2018 l'EASO ha sviluppato in tutto 10 programmi di formazione, svolgendo 160 sessioni per 3 219 partecipanti. Gli addetti temporanei ai casi di asilo e gli esperti impiegati nelle operazioni dell'EASO hanno continuato a ricevere una formazione specializzata incentrata sulle loro funzioni e sul contesto operativo. Tale formazione comprendeva anche un elemento di *coaching*. Gli interpreti inviati dall'EASO hanno inoltre partecipato al nuovo modulo di formazione dell'Ufficio sull'«Interpretazione nel contesto dell'asilo» (Grecia) e i mediatori culturali sono stati iscritti a sessioni di

formazione operativa su misura per venire incontro alle loro esigenze di formazione (Italia). Il materiale di formazione operativa è stato ulteriormente sviluppato e aggiornato.

L'EASO ha inoltre continuato a elaborare strumenti e procedure di supporto destinate ai punti di crisi e alle attività connesse alla ricollocazione. Le SOP per l'attuazione delle procedure di asilo alla frontiera nel contesto della dichiarazione UE-Turchia sono state riviste nel 2018 e ne sono state preparate di nuove in cooperazione con il GAS, in vista della partecipazione dell'EASO alla procedura ordinaria di asilo in Grecia.

I modelli utilizzati per condurre i colloqui e redigere i pareri relativi alle procedure di asilo alla frontiera in Grecia sono stati riveduti e ne sono stati predisposti di nuovi in merito alle procedure ordinarie in tale Stato.

Sono stati elaborati due nuovi documenti di orientamento per assistere gli addetti ai casi di asilo nello svolgimento dei colloqui con richiedenti in possesso di profili specifici e provenienti da paesi di origine selettivi. È stato effettuato un controllo della qualità su 76 casi (riguardante sia il colloquio che il parere) e otto relazioni di feedback sulla qualità sono state redatte e condivise con i funzionari addetti ai casi nei punti di crisi in Grecia, paese in cui l'helpdesk dell'EASO ha inoltre trattato 27 interrogazioni.

Per quanto riguarda le operazioni dell'EASO a Cipro, 17 casi sono stati sottoposti a un controllo qualitativo, ricorrendo allo strumento di garanzia della qualità dell'Ufficio, e sono state redatte in merito due relazioni di feedback.

© Utenriksdepartementet UD, campo profughi di Banki, Stato del Borno, nel nord-est della Nigeria: 9 novembre 2019, donne e bambini raccolgono l'acqua dal pozzo nel campo profughi di Mafa, nello Stato del Borno, nel nord-est della Nigeria.

4.2.3. Monitoraggio e valutazione delle operazioni

Principali risultati dell'EASO nel 2018
Progettazione di una metodologia di valutazione operativa (destinata a far parte di una guida all'utilizzo dedicata alle valutazioni)
Gestione di 3 valutazioni interne in Italia (piano operativo per il 2017) e in Grecia (piano operativo per il 2017 e revisione intermedia del piano operativo per il 2018)
Elaborazione di strumenti e di una metodologia di monitoraggio in base ai risultati, nell'ambito di un progetto di guida EASO dell'utente al monitoraggio
Assistenza tecnica in materia di banche dati e indicatori di monitoraggio *ex post* in Italia, in Grecia e a Cipro

Le operazioni e le attività dell'EASO all'interno degli Stati membri e nell'ambito della dimensione esterna sono continuamente monitorate in termini di bilancio, assegnazione di risorse e prestazioni, attraverso un processo costituito da revisioni intermedie e valutazioni finali. Nel 2018 sono state pubblicate cinque serie di relazioni di monitoraggio periodiche/intermedie su piani operativi attuali, comprendenti:

— relazioni mensili periodiche di monitoraggio, a partire dal maggio 2018, sul piano operativo per la Grecia;

— relazioni mensili periodiche di monitoraggio, a partire dal maggio 2018, sul piano operativo per l'Italia;

— relazioni trimestrali di monitoraggio sul piano operativo per l'Italia;

— una relazione di revisione intermedia sul piano operativo per la Grecia;

— un riesame del piano operativo per l'Italia (misura IT1, supporto metodologico).

Nel 2018 è stato introdotto un sistema di monitoraggio interno delle operazioni che prevede la regolare verifica degli indicatori di prestazione e dei dati per la comunicazione periodica in merito all'attuazione dei piani operativi.

4.3. Informazioni, analisi e sviluppo della conoscenza

4.3.1. Informazioni sul paese di origine (COI)

Principali risultati dell'EASO nel 2018
Pubblicazione di 23 nuove relazioni COI
2 riunioni della rete strategica COI dell'EASO
20 riunioni tematiche sui paesi di origine
40 809 visite al portale COI dell'EASO (escluse le visite interne dell'Ufficio)

La fornitura di informazioni sul paese di origine (COI) relativamente a un'ampia gamma di paesi terzi e di tematiche è fondamentale affinché le decisioni inerenti all'asilo siano ben informate, eque e ponderate e per uno sviluppo di politiche basato su elementi concreti. Sulla base dell'agenda europea sulla migrazione (2015) e delle successive conclusioni del Consiglio del 21 aprile 2016, l'EASO ha continuato a consolidare il proprio ruolo di referente centralizzato delle COI nazionali, nonché ad acquisire COI mirate, pertinenti, attendibili, accurate e aggiornate, secondo una metodologia consolidata. Nel 2018, nel contesto dell'approccio alla rete COI dell'EASO, l'Ufficio ha redatto una serie di relazioni COI, accessibili sul relativo portale: https://coi.easo.europa.eu/.

La proposta della Commissione relativa all'EUAA, che al momento della stesura del presente documento è ancora in fase di negoziazione a livello di UE, richiede il coordinamento delle iniziative nazionali per la produzione di informazioni sui paesi d'origine, attraverso l'istituzione e la gestione di reti COI presso gli Stati membri. A tal fine, il coordinamento si potrebbe potenziare condividendo efficacemente piani nazionali di produzione su una piattaforma apposita e promuovendo la produzione congiunta di COI dell'EASO. Sono state razionalizzate e armonizzate ulteriormente la creazione e la condivisione delle informazioni sui paesi di origine tramite l'approccio di rete adottato dall'EASO. Al fine di migliorare l'accesso delle parti interessate a tali informazioni, l'EASO ha continuato ad apportare miglioramenti al suo portale COI.

Nel 2018 si sono svolte due riunioni della rete strategica COI dell'EASO, che hanno contribuito strategicamente allo sviluppo del piano di lavoro dell'EASO per le COI. Nello stesso anno l'Ufficio ha ospitato 22 riunioni sui paesi di origine o su tematiche relative alle informazioni sul loro conto, tra cui:

— quattro riunioni sulla cooperazione pratica riguardanti gli afghani in Iran, l'Iraq, il Bangladesh, il Mali e la Costa d'Avorio;

— quattro riunioni delle reti di specialisti in materia di COI, riguardanti l'Afghanistan, la Somalia, il Pakistan e l'Africa occidentale;

— sette riunioni iniziali dei gruppi incaricati di redigere relazioni sul Mali, sulla Nigeria (relazione COI), sulla Russia, sull'Iraq, sulla Costa d'Avorio, sui principali indicatori in Afghanistan e sulla situazione della sicurezza in Iraq;

— una riunione degli amministratori nazionali del portale comune, svoltasi sul portale COI dell'EASO;

— una riunione del gruppo di lavoro sulla metodologia delle COI;

— una riunione di valutazione sulla produzione congiunta di COI sull'Afghanistan;

— una riunione della Rete per l'accessibilità alle informazioni mediche sui paesi di origine (MedCOI);

— un evento degli utenti delle MedCOI;

— un seminario sulla Somalia;

— una conferenza sull'Iraq.

All'interno delle reti di specialisti, i ricercatori condividono informazioni sulle necessità di informazioni sui paesi di origine, sulla produzione recente e imminente di COI nazionali e sulle missioni esplorative, al fine di evitare la duplicazione e la sovrapposizione degli sforzi. Le reti offrono inoltre un quadro per la produzione congiunta di informazioni sui paesi di origine e forniscono risposte congiunte alle interrogazioni COI. Nel 2018 l'EASO ha ricevuto 137 interrogazioni di questo tipo, alle quali ha fornito risposta.

L'Ufficio ha portato avanti lo sviluppo del suo progetto di trasferimento di MedCOI. MedCOI è un progetto avviato nel 2010 allo scopo di migliorare l'accesso alle informazioni mediche sui paesi di origine per le autorità nazionali competenti per la migrazione e l'asilo in Europa; è attuato dai Paesi Bassi (Ufficio dei consulenti medici dei Paesi Bassi) e dal Belgio (Sportello belga per l'accessibilità), nonché dal Centro internazionale per lo sviluppo delle politiche migratorie. Nel corso della 12ª riunione del consiglio di amministrazione dell'EASO, nel 2013, l'Ufficio si è impegnato ad assumere le attività del progetto MedCOI, in base a un piano d'azione concordato con gli Stati membri. Il trasferimento del progetto all'EASO è cominciato con una riunione iniziale nell'ottobre 2017 e si prevede che proseguirà fino al 2020, anno in cui l'Ufficio dovrebbe disporre della piena capacità di svolgere i servizi di MedCOI nell'ambito delle sue operazioni quotidiane. Nel 2018 l'EASO ha organizzato diverse riunioni per lo sviluppo di un modulo

di formazione relativo alle informazioni mediche sui paesi di origine; inoltre, ha contribuito a uno dei servizi di MedCOI, ossia rispondere alle singole richieste, e ha organizzato un evento degli utenti a Malta.

Per quanto riguarda la produzione di informazioni sui paesi di origine, nel 2018 l'EASO ha redatto 23 nuove relazioni COI, ivi compresa una scheda informativa pilota sull'Ucraina nel quadro di MedCOI, e 10 relazioni per la Commissione europea (a distribuzione limitata) sul concetto di «paese terzo sicuro». Nell'agosto 2018, rispondendo a una richiesta della Commissione, l'Ufficio ha fornito informazioni pertinenti per una valutazione del concetto di «paese terzo sicuro» per i (sei) paesi dei Balcani occidentali, il Marocco, la Tunisia, la Turchia e l'Ucraina.

La cooperazione con gli esperti della società civile nel campo delle COI è stata inoltre rafforzata per tutto il 2018, coinvolgendo le OSC in vari seminari, riunioni e conferenze relative alle informazioni sui paesi di origine. Gli attori della società civile specializzati nel campo delle informazioni sui paesi di origine sono stati interpellati in merito alle metodologie e sono stati invitati a contribuire alla produzione delle COI dell'EASO in qualità di redattori o revisori. Inoltre, vengono organizzate anche sessioni consultive informali ad hoc con attori della società civile nell'ambito delle informazioni sui paesi di origine.

4.3.2. Orientamenti per paese

Principali risultati dell'EASO nel 2018
Prima nota di orientamento nazionale e valutazione comune sull'Afghanistan (giugno 2018)
Valutazione completata del processo pilota per la produzione di orientamenti nazionali (novembre 2018)
5 riunioni della rete di orientamento nazionale
3 riunioni del gruppo di redazione sull'Afghanistan
3 riunioni del gruppo di redazione sulla Nigeria
1 riunione del gruppo di redazione sull'Iraq

Nel giugno 2018 l'EASO ha pubblicato i suoi primi orientamenti nazionali (*Orientamenti per paese: Afghanistan*), frutto di un processo pilota avviato sulla base delle conclusioni del Consiglio del 21 aprile 2016. Al fine di promuovere la convergenza nel processo decisionale in materia asilo nell'Unione europea, l'EASO collabora con i funzionali superiori dei paesi dell'UE+ per sviluppare orientamenti e valutazioni comuni sui principali paesi di origine. Gruppi di redazione costituiti da esperti nazionali contribuiscono all'elaborazione degli orientamenti per paese, che tengono conto del prezioso apporto della Commissione europea e dell'UNHCR.

© IFPRI/Milo Mitchell, mercato in Abuja, Nigeria, 22 giugno 2015

A seguito del completamento positivo dell'esercizio pilota sull'Afghanistan, nel 2018 l'EASO ha lanciato lo sviluppo degli orientamenti nazionali relativi alla Nigeria e all'Iraq. L'Ufficio si avvale del contributo dei paesi dell'UE+ alle indagini specifiche come punto di partenza per capire le esigenze attuali nonché le politiche e le prassi nazionali. Nel 2018 sono state avviate tre indagini di questo tipo per preparare la produzione COI e la stesura degli orientamenti nazionali relativi alla Nigeria e all'Iraq. Sulla Nigeria sono pervenute 22 risposte in tutto dai paesi dell'UE+, compilate e analizzate per approntare i termini di riferimento della produzione COI. In occasione dell'indagine iniziale sull'Iraq sono pervenute 19 risposte dai paesi dell'UE+, che sono state analizzate al fine di preparare l'avvio della produzione delle informazioni pertinenti; per un'indagine di follow-up, propedeutica ai lavori per gli orientamenti nazionali sull'Iraq, i paesi dell'UE+ hanno trasmesso 16 risposte. Nel quadro di questi sviluppi, nella seconda metà dell'anno si sono svolte riunioni della rete di orientamento nazionale, consultazioni scritte e incontri dei gruppi di redazione.

È stata inoltre condotta una valutazione del processo pilota sull'Afghanistan attraverso indagini, una riunione della rete di orientamento nazionale e interviste mirate che hanno coinvolto le principali parti interessate. Nel novembre 2018 è stata condivisa con la rete di orientamento nazionale un'esauriente relazione valutativa.

I lavori per gli orientamenti nazionali proseguiranno nel 2019, con l'approvazione e la pubblicazione degli *Orientamenti per paese: Nigeria* (febbraio 2019) e con l'elaborazione di quelli sull'Iraq e l'aggiornamento di quelli sull'Afghanistan, previsto più avanti nel 2019.

4.3.3. Sistema di allarme rapido e di preparazione (EPS)

Principali risultati dell'EASO nel 2018
2 riunioni plenarie dell'EPS a giugno (Roma) e a dicembre (Belgio)
3 riunioni del gruppo consultivo per la produzione di statistiche
51 relazioni settimanali sulla situazione dell'asilo nell'UE+
12 rapporti mensili di analisi delle tendenze
7 istruzioni analitiche dell'EASO
4 relazioni sull'attuazione del regolamento Dublino
10 relazioni d'intelligence nazionali

Ai sensi dell'articolo 9 del suo regolamento istitutivo (439/2010), l'EASO prevede un programma per lo scambio di informazioni con i paesi dell'UE+, noto col nome di EPS. Il sistema è concepito per acquisire informazioni su una serie di indicatori relativi alle fasi principali del CEAS; 30 paesi dell'UE+ condividono con l'EASO dati mensili, alimentando il meccanismo di allerta rapido, di preparazione e di gestione delle crisi di cui all'articolo 22 del regolamento Dublino III ([5]).

Nel 2018 l'EASO ha continuato a raccogliere e analizzare dati per descrivere l'accesso alla procedura, l'accoglienza, il sistema di Dublino, la determinazione di primo grado e il reinsediamento. Nello stesso anno è stato anche avviato un esercizio pilota per scambiare dati sul secondo grado e su quelli superiori, dando luogo a un'analisi preliminare che è stata redatta e presentata alla rete EPS nel dicembre 2018.

Nel 2018 l'EASO ha continuato a concentrare i suoi sforzi sulla creazione di un portafoglio analitico a supporto del processo decisionale dei servizi di asilo negli Stati membri e dei responsabili politici a Bruxelles. A tal fine, l'Ufficio ha continuato a redigere relazioni analitiche settimanali e mensili per descrivere la situazione in materia di asilo (articolo 9) o l'attuazione del CEAS [articolo 11, paragrafo 2, lettera a)]. Nel 2018 l'EASO ha redatto 51 relazioni settimanali con informazioni aggiornate sulla situazione dell'asilo nell'UE+, elaborate nel quadro dei meccanismi per la gestione delle crisi a livello di Unione europea. Come in precedenza, queste relazioni sono state condivise con i paesi UE+ in formato ristretto, unitamente al dispositivo integrato della Commissione per la risposta politica alle crisi, quale contributo alle relazioni di conoscenza e analisi delle situazioni integrate.

([5]) Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (rifusione) (GU L 180 del 29.6.2013, pag. 31).

Sono state inoltre pubblicate 12 relazioni mensili di analisi delle tendenze, con visualizzazioni interattive dei dati sull'area riservata del sito web dell'EASO e sette istruzioni analitiche dell'Ufficio, che sono state divulgate in occasione delle riunioni del Consiglio giustizia e affari interni (GAI). Questi prodotti strategici di alto livello descrivono la situazione dell'asilo in un linguaggio semplice e non tecnico, con supporti visivi.

Nel 2018 l'analisi operativa è stata considerevolmente sviluppata, comprendendo una serie di quadri operativi per il personale dell'EASO a fini di monitoraggio, anche nei suoi uffici regionali. Si sono inoltre svolte diverse riunioni nel contesto del monitoraggio operativo e della valutazione. I quadri operativi sono prodotti elettronici che vengono utilizzati a fini di monitoraggio. Altri prodotti includono un'analisi operativa bimestrale per la Grecia e presentazioni con slide che vengono realizzate ogni quindici giorni per sessioni informative bisettimanali.

I paesi dell'UE+ forniscono volontariamente all'EASO dati operativi con cadenza mensile. Benché i paesi rimangano titolari delle informazioni trasmesse a livello nazionale, tutti gli Stati che aderiscono alla rete hanno acconsentito alla divulgazione, da parte dell'EASO, di dati aggregati a livello di UE+ per fornire al pubblico in generale una panoramica di alcuni indicatori chiave. Questi ultimi includono il numero delle domande di asilo, i principali paesi di origine dei richiedenti, il numero e l'esito degli esami delle domande di asilo in primo grado e lo stock di procedimenti pendenti in attesa di una decisione in primo grado.

Altre produzioni pertinenti comprendevano quattro relazioni sull'attuazione del regolamento di Dublino e quattro relazioni sull'accoglienza, redatte in stretta collaborazione con le rispettive reti. Un'analisi dei movimenti secondari è stata inoltre pubblicata e presentata al consiglio di amministrazione dell'EASO e al Comitato strategico sull'immigrazione, le frontiere e l'asilo.

Nel solo 2018 sono state pubblicate 10 relazioni d'intelligence nazionali, precisamente su Iran, Turchia, Niger, Georgia, Venezuela, Nigeria, Afghanistan, Russia, Myanmar/Birmania e Pakistan.

4.3.4. Sistema di informazione e documentazione (IDS)

Principali risultati dell'EASO nel 2018
1 436 utenti dell'IDS
57 504 visualizzazioni sulle piattaforme dell'IDS

L'IDS dell'EASO mira a offrire una fonte centrale di informazioni sull'attuazione del CEAS nei paesi dell'UE+. Si tratta di una base di conoscenze consultabile che fornisce una panoramica esauriente e il più possibile dettagliata e aggiornata su ciascuna delle fasi principali del processo di asilo e sul funzionamento pratico dei sistemi di asilo di ogni paese dell'UE+.

Il sistema riflette le componenti del CEAS per includere informazioni sugli aspetti seguenti: l'accesso alle procedure, la procedura di Dublino, la determinazione di primo grado, la determinazione di secondo grado, l'accoglienza, la detenzione, le forme di protezione, il rimpatrio, il reinsediamento e i programmi di ammissione umanitaria. È possibile accedere a informazioni sugli elementi chiave del CEAS a livello nazionale o di UE, con tabelle di rapporto e panoramiche tematiche che forniscono un confronto tra le prassi. Sono attualmente 30 i paesi dell'UE+ che aderiscono alla rete IDS; tutte le informazioni fornite sulla piattaforma sono accessibili solo alle amministrazioni nazionali, al personale dell'EASO e alle squadre di sostegno per l'asilo impiegate dall'Ufficio nelle sue attività operative.

L'EASO agisce da punto di gestione centrale per il sistema, il coordinamento, la ricerca e l'aggiornamento in tempo reale dei contenuti caricati sulla piattaforma. Un gruppo consultivo dell'IDS, costituito da rappresentanti nominati dei paesi dell'UE+, contribuisce allo sviluppo della banca dati. I membri della rete convalidano periodicamente e rapidamente le informazioni caricate, confermando che le panoramiche fornite sulla piattaforma IDS rispecchiano in modo fedele il funzionamento di ogni sistema nazionale di asilo in tutte le sue fasi principali.

Descrizioni accurate delle prassi di asilo nei 30 paesi dell'UE+ che aderiscono alla rete IDS sono completate da informazioni pertinenti in materia di legislazione e giurisprudenza e da dati statistici. Le visualizzazioni statistiche basate su dati Eurostat aggiungono numeri concreti al contesto dei sistemi di asilo di ciascun paese, offrendo per esempio approfondimenti sui carichi di lavoro a livello nazionale. Tutte le informazioni sull'IDS comprendono riferimenti completi e standardizzati

alle fonti, che fungono da archivio per tutta la documentazione pertinente e permettono di effettuare ricerche e reperire le informazioni in modo rapido. L'IDS ha registrato un aumento considerevole del suo numero di utenti ed è via via divenuto il punto di riferimento e di partenza per il personale dell'EASO e le autorità nazionali su questioni legate al quadro legislativo e al funzionamento pratico del CEAS a livello di UE e di paesi dell'UE+. Il Sistema di informazione e documentazione sulla giurisprudenza (IDS on Case Law) è stato sviluppato nel 2018, al fine di creare una piattaforma elettronica disponibile al pubblico per registrare gli aggiornamenti giurisprudenziali in relazione al CEAS, e riguarda gli sviluppi della giurisprudenza a livello europeo (Corte di giustizia — CGUE — e Corte europea dei diritti dell'uomo) e nazionale (paesi dell'EU+). Al momento della stesura del presente documento, sono state pubblicate 300 cause.

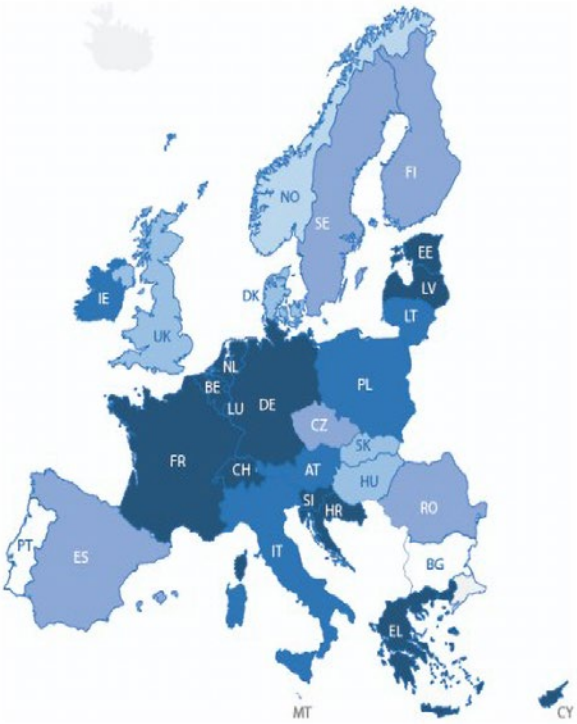
Nel 2018 l'EASO ha continuato a sviluppare le sue **piattaforme operative.** Secondo i piani operativi per l'Italia, la Grecia e Cipro, le piattaforme dell'IDS sono uno strumento per fornire informazioni pratiche alle AST impiegate. È stata inoltre sviluppata una nuova piattaforma dell'IDS per le attività della dimensione esterna (incentrata sui paesi dei Balcani occidentali). La struttura, messa a disposizione del settore della dimensione esterna dell'EASO, è destinata ad essere estesa agli Stati membri nell'ambito della Rete per la dimensione esterna. È stata creata altresì una piattaforma apposita per le interrogazioni operative COI.

4.3.5. Ulteriore sviluppo di un sistema informativo centralizzato in materia di asilo

La centralizzazione dei sistemi di informazione in materia di asilo è determinante nel fornire un quadro olistico della situazione dell'asilo nell'UE. Nel 2018 l'EASO ha proseguito i suoi lavori relativi all'ulteriore sviluppo e all'integrazione dei suoi sistemi informativi in materia di asilo e quelli relativi alle informazioni sui paesi di origine (portale COI), all'IDS e all'EPS. Sulla base del riscontro ricevuto dagli utenti e dalle parti interessate, è stata individuata anche nel 2018 una serie di funzionalità e miglioramenti aggiuntivi come parte di questa attività.

L'ampliamento delle funzionalità del **portale COI** è una caratteristica chiave ai fini del consolidamento della piattaforma di cooperazione. Nel 2018 gli sforzi si sono concretizzati con il rafforzamento della piattaforma per specialisti COI, con la sua data di lancio prevista per il 2019, e sono stati collegati alla piattaforma cinque Stati dell'UE+. Il contenuto delle notizie sulle COI viene riportato anche sul sito web dell'EASO e sul portale COI dell'Ufficio. Sul sito suddetto sono inoltre disponibili al pubblico aggiornamenti mensili sulle tendenze più recenti in materia di asilo, comprendenti visualizzazioni dinamiche con mappe e grafici. Vengono diffusi comunicati stampa con cadenza mensile per promuovere l'utilizzo dello strumento.

Paesi aderenti alla rete IDS



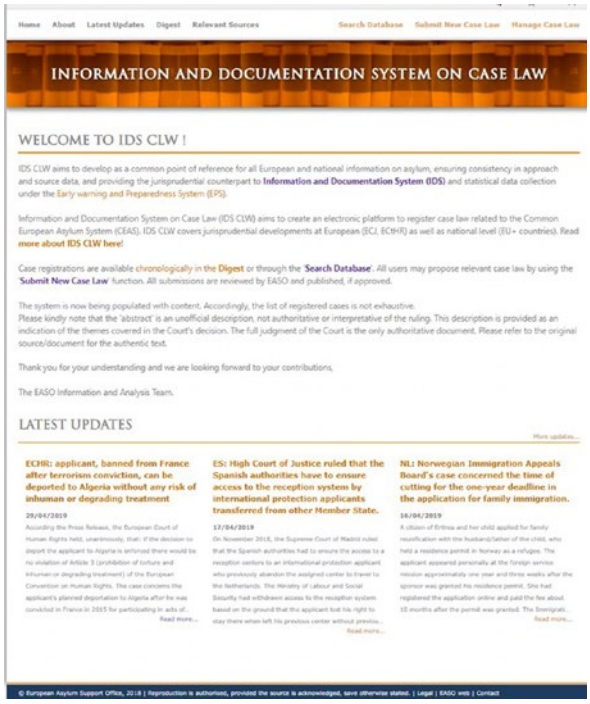
Nel 2018 l'EASO ha altresì continuato a sviluppare il proprio **IDS**, aggiornando il sistema all'ultima versione e introducendo miglioramenti alla sua interfaccia e alle funzionalità. Sono state aggiunte nuove caratteristiche per offrire un approfondimento consolidato sul funzionamento del CEAS e soddisfare le esigenze di informazione dei paesi dell'UE+.

Inoltre l'IDS gestisce il **sistema delle interrogazioni,** cui si ricorre per venire incontro in tempi brevi alle necessità informative specifiche delle amministrazioni nazionali competenti in materia di asilo e dell'EASO, potenziando le informazioni di riferimento disponibili nelle panoramiche per paese sull'IDS. Nel 2018 sono state trattate in tutto oltre 40 interrogazioni in varie aree tematiche, di cui 29 erano di carattere politico.

L'EASO ha anche portato avanti lo sviluppo di una piattaforma centralizzata per la gestione delle interrogazioni EASO per tutto il 2018, che permetterà di automatizzare e professionalizzare integralmente il processo senza rinunciare alla metodologia sottostante e al flusso di lavoro procedurale. L'Ufficio ha altresì preso l'iniziativa di promuovere la cooperazione tra i sistemi di interrogazioni attivi e pertinenti per la migrazione e l'asilo nell'ambito del cosiddetto Cluster dei sistemi di interrogazioni, allo scopo di evitare la duplicazione degli sforzi. Il cluster rappresenta partner della Rete

europea sulle migrazioni (European Migration Network, EMN), della conferenza dei direttori generali dei servizi di immigrazione e delle consultazioni intergovernative in materia di migrazione, asilo e rifugiati.

Nel 2018 l'EASO ha inoltre continuato a sviluppare la **parte analitica del proprio sito web**, con l'obiettivo di creare un repertorio unico dei prodotti analitici finalizzati a spiegare la situazione in materia di asilo (indicando se i richiedenti presentino o ritirino le loro domande) o l'attuazione del CEAS (processo decisionale degli Stati membri). La maggior parte delle analisi è corroborata da dati condivisi dagli Stati membri nell'ambito dell'EPS. L'accesso è limitato a un numero ristretto di parti interessate, principalmente autorità degli Stati membri competenti in materia di asilo, oltre al personale addetto alle analitiche presso la direzione generale della Migrazione e degli affari interni della Commissione europea e alle agenzie GAI partner. I materiali maggiormente utilizzati includono PDF sulle tendenze più recenti nonché mappe interattive contenenti informazioni settimanali e mensili.



4.3.6. Ricerca sull'allarme rapido e comprensione delle cause alla radice

Nella sua comunicazione su un'agenda europea sulla migrazione, la Commissione europea ha sottolineato la necessità di «individuare le tendenze dei rischi ai fini di un'efficace preparazione operativa». A tal fine, ha osservato che «le agenzie competenti dovrebbero mettere a punto un quadro situazionale efficace per alimentare la definizione delle politiche e la preparazione delle risposte a livello nazionale ed europeo». Questo invito si riflette anche nella proposta della Commissione concernente un regolamento che istituisce l'EUAA.

Nell'ambito dei suoi compiti relativi all'allarme rapido e sulla preparazione, l'EASO ha portato avanti il suo progetto pilota sull'utilizzo dei **big data per capire e prevedere le migrazioni legate alle richieste di asilo**, con l'obiettivo di creare un modello validato empiricamente delle migrazioni per tipologie tipiche di flussi. Nel contesto dell'allarme rapido, l'EASO applica metodi misti nella sua valutazione delle comunità vulnerabili prima del loro arrivo nell'UE. La ricerca si basa sulla collaborazione e si avvale dell'esperienza di altri operatori come il Centro comune di ricerca, il Centro di conoscenze sulla migrazione e la demografia, Frontex, l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto, l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA), la direzione generale della Ricerca e dell'innovazione della Commissione, Eurostat, l'OIM, l'UNHCR, le autorità degli Stati membri competenti in materia di asilo e varie università.

Nel contesto del sistema di allarme rapido dell'EASO, «rapido» significa il più rapido possibile. È facile prevedere una crisi una volta che sia già cominciata, ma la vera sfida consiste nel predire l'arrivo nell'UE di popolazioni colpite prima che si verifichi. A tal fine, il progetto big data dell'Ufficio estrae eventi dal Global Database of Events, Language, and Tone (GDELT) al fine di creare l'indice dei fattori di spinta dell'EASO, che fornisce un allarme rapido per le domande di asilo presentate nell'Unione europea.

Lavorare con i big data è un grande valore aggiunto, ma vi è la diffusa consapevolezza che questo approccio debba essere integrato con testimonianze offerte dagli stessi richiedenti. Perciò, nel 2018, è stato adottato un business case per un piano di progetto pilota al fine di interpellare i richiedenti asilo. Il piano di progetto è stato discusso nel settembre 2018 nel corso di una riunione del gruppo consultivo, cui hanno partecipato gli Stati membri espressamente interessati a ospitare l'attività pilota.

Le attività del programma di ricerca agevolano lo scambio di informazioni e l'analisi svolta nell'ambito dell'EPS, basandosi sui dati prodotti all'interno di questo sistema per generare una maggiore comprensione e produrre previsioni operative e strategiche migliori. A loro volta, gli approfondimenti acquisiti tramite la ricerca contribuiranno alla qualità dei prodotti analitici dell'EPS.

4.3.7. Relazione annuale sulla situazione riguardante l'asilo nell'UE

Principali risultati dell'EASO nel 2018
Pubblicazione della *Relazione annuale dell'EASO sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea 2017*
Presentazione al pubblico organizzata a Bruxelles

La *Relazione annuale dell'EASO sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea 2017* è stata adottata dal consiglio di amministrazione dell'EASO nel giugno 2018 e offre una panoramica esauriente sugli sviluppi a livello europeo e a livello di sistemi di asilo nazionali. Basandosi su una vasta gamma di risorse diverse, essa analizza le principali tendenze statistiche nonché i cambiamenti nei paesi dell'UE+ in materia di legislazione, politiche, pratiche e giurisprudenza nazionale. Pur concentrandosi sugli aspetti fondamentali del CEAS, spesso la relazione rimanda ai riferimenti necessari nel più ampio contesto della migrazione e dei diritti fondamentali.

Contributi alla relazione annuale sono stati richiesti nello specifico alla società civile; 27 organizzazioni (un numero lievemente superiore a quello registrato nell'anno precedente) hanno risposto all'appello. La relazione è stata ulteriormente arricchita da contributi dell'UNCHR, del mondo accademico e di gruppi di esperti.

Il 18 giugno 2018 l'EASO ha organizzato a Bruxelles la presentazione ufficiale della sua *Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea 2017*. L'evento e il conseguente dibattito sulle prospettive nazionali in materia di gestione dei processi di asilo sono stati trasmessi in streaming. La relazione è consultabile online all'indirizzo https://easo.europa.eu/easo-annual-report-2018, che comprende una sintesi dei risultati principali disponibile in 24 lingue europee.

4.4. Sostegno per l'asilo

4.4.1. Formazione

Principali risultati dell'EASO nel 2018
Il consolidamento in corso del programma formativo dell'EASO: **— 6 moduli avviati per lo sviluppo, il miglioramento o l'aggiornamento** **— 7 moduli conclusi**
2 riunioni del gruppo di lavoro per la certificazione e l'accreditamento (CAWG)
457 sessioni di formazione nazionali sono state gestite dall'EASO **524 persone hanno partecipato alle sessioni di formazione dei formatori** **7 104 persone hanno partecipato alle sessioni di formazione nazionali**
29 lingue in cui vengono tradotti i moduli
5 sessioni di formazione svolte per (151) membri del personale EASO

Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento istitutivo dell'Ufficio, l'EASO deve fornire sostegno, attraverso l'organizzazione e lo sviluppo della formazione, alle amministrazioni e ai servizi nazionali responsabili in materia di asilo negli Stati membri. A tal fine, da quando è stata fondato (2010), l'Ufficio continua a erogare formazione comune di alta qualità in tema di asilo e di migrazione in tutta l'UE. Le attività formative dell'EASO vengono svolte nel quadro del programma di lavoro dell'Ufficio e della sua strategia di formazione, che è stata sviluppata nel 2012. Lo strumento principale dell'Ufficio in questo ambito è il suo **programma formativo**, un sistema di formazione professionale comune, concepito principalmente per i funzionari addetti ai casi e altri funzionari competenti in materia di asilo di tutta l'UE. Il programma copre aspetti fondamentali della procedura di asilo attraverso una serie di moduli interattivi. Una metodologia di apprendimento mista, che combina un formato e-learning online e sessioni in aula, consente sia un approccio teorico che un approccio pratico alla formazione.

Nel 2018 l'EASO ha continuato a sviluppare il suo programma formativo aggiornando il materiale esistente in risposta ai nuovi sviluppi e cambiamenti nel campo dell'asilo nell'Unione europea. A questo proposito, anche nel 2018 i moduli previsti dal programma sono stati aggiornati e migliorati, garantendo nel contempo che gli aspetti connessi ai gruppi vulnerabili e alla protezione dei minori fossero inclusi in tutto il suo materiale formativo.

L'EASO ha condotto consultazioni serrate con i paesi dell'UE+ al fine di monitorare e analizzare le loro esigenze di formazione e i loro piani formativi. L'Ufficio ha inoltre garantito la formazione per il proprio personale sulla protezione internazionale e sulle questioni ad essa correlate.

Nel corso del 2018 sono stati rivisti e completati sette moduli nell'ambito del processo di consolidamento, ossia i moduli sulle tecniche di colloquio, sui colloqui con persone vulnerabili, sui colloqui con i minori, sul CEAS, sulla cessazione della protezione, sugli interpreti e sul reinsediamento. Gli ultimi due moduli sono stati inoltre oggetto di una fase pilota. Per quanto concerne il suo lavoro in corso, l'Ufficio è stato impegnato nello sviluppo di nuovi moduli sull'accoglienza di persone vulnerabili e sulle MedCOI, nonché nel miglioramento e nell'aggiornamento dei moduli per i dirigenti, le COI, la valutazione delle prove e l'esclusione.

Attraverso l'attività del CAWG, che il 19 e il 20 luglio 2018 si è riunito per la prima volta in conformità ai nuovi termini di riferimento, l'EASO ha continuato a sviluppare un quadro europeo di qualifica settoriale. Nel 2018 sono state organizzate due riunioni del CAWG, incentrate principalmente sullo sviluppo di standard professionali per funzionari competenti in materia di asilo e sulla realizzabilità di un programma di mobilità, nonché sulla sua struttura potenziale. I membri del CAWG hanno convenuto di dedicarsi allo sviluppo del Sistema di governance della formazione prima di organizzare un programma di mobilità.

Nel 2018 l'EASO ha continuato a svolgere sessioni di formazione dei formatori. In totale, sono state realizzate 34 sessioni, in cui sono stati formati 524 formatori ([6]), comprese sette sessioni regionali organizzate dall'EASO (tre in Grecia, due a Vienna, una a Roma e una a Tallinn), nonché sei sessioni regionali, condotte dalla Germania nell'ambito dei moduli «valutazione delle prove», «genere, identità di genere e orientamento sessuale» e «tecniche di colloquio».

L'EASO ha inoltre migliorato ulteriormente i propri prodotti di e-learning sfruttando i nuovi sviluppi informatici e le tecnologie didattiche. È stato creato uno spazio apposito sulla piattaforma e-learning per gli NCP con l'aggiunta di funzionalità per la collaborazione, come ad esempio la condivisione dei documenti, un forum e una chat online, nonché una piattaforma e-learning per formatori in tema di didattica.

I funzionari dell'EASO hanno inoltre partecipato ad attività congiunte di formazione organizzate da Frontex e a corsi allestiti dall'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL). Nell'ottobre 2018 l'unità Formazione dell'EASO, assieme all'UNHCR, ha partecipato al forum consultivo di Frontex, dove si è svolto un dibattito sull'inclusione del tema dei diritti fondamentali nel materiale formativo di Frontex.

4.4.2. Processi di asilo

Principali risultati dell'EASO nel 2018
Pubblicazione di uno strumento di garanzia della qualità
Pubblicazione di una guida pratica dell'EASO sui requisiti per poter beneficiare della protezione internazionale
3 relazioni tematiche presentate per la consultazione
1 riunione annuale della rete dell'EASO per i processi di asilo
1 riunione tematica della rete dell'EASO per i processi di asilo sul contenuto della protezione e dell'integrazione
1 riunione annuale della rete dell'EASO per i processi di asilo sull'identificazione

Conformemente al suo obiettivo generale di assistere gli Stati membri nel conseguimento di norme comuni e processi di alta qualità nell'ambito del CEAS, l'EASO ha continuato a sostenere efficacemente e a migliorare la cooperazione pratica tra l'Ufficio e gli Stati membri in tutte le attività relative al lavoro sui processi di asilo, anche tramite l'operato della rete dell'EASO per i processi di asilo.

A tal fine, l'EASO si avvale di strumenti pratici volti a contribuire al lavoro quotidiano dei funzionari competenti in materia di migrazione e di asilo, fornendo orientamenti comuni, in vari formati di facile utilizzo, sul raggiungimento di standard comuni. Nel 2018 sono state incoraggiate attività di cooperazione pratica attraverso l'organizzazione di diverse riunioni tematiche. Il 23 e il 25 maggio 2018 si è svolta a Norimberga (Germania) una riunione sulla cooperazione pratica riguardante l'identificazione di richiedenti protezione internazionale; l'incontro è stato ospitato dall'Ufficio federale per l'immigrazione e i rifugiati, con rappresentanti di 17 paesi dell'UE+, dell'UNHCR, della FRA e di Frontex. I partecipanti hanno considerato le tendenze più recenti in materia di identificazione dei richiedenti protezione internazionale e l'impatto di strumenti di identificazione

([6]) Sono stati trattati i seguenti moduli: tecniche di colloquio, esclusione, accoglienza, inclusione, inclusione avanzata, colloqui con persone vulnerabili, colloqui con minori, valutazione delle prove, diritti fondamentali e protezione internazionale nell'UE, interpreti, regolamento Dublino III, modulo per dirigenti, genere, identità di genere e orientamento sessuale, cessazione della protezione, COI, CEAS, tratta di esseri umani e reinsediamento.

specifici sulla procedura di esame. Basandosi sull'esito di questa riunione, l'EASO ha continuato a sondare ulteriori possibilità per contribuire ai processi di registrazione e identificazione dei richiedenti protezione internazionale all'interno dell'UE.

Nel 2018 l'Ufficio ha proseguito lo sviluppo di orientamenti e strumenti pratici comuni finalizzati ad assistere nella loro attività lavorativa quotidiana responsabili politici, funzionari addetti ai casi e altri gruppi destinatari pertinenti. A tal fine, le attività inerenti alla matrice della qualità EASO, avviate nel 2012, offrono una mappatura esauriente delle pratiche in tutti gli Stati dell'UE+ in tema di attuazione del quadro giuridico comune, riunendo esempi di buone pratiche, strumenti di qualità, meccanismi e iniziative progettuali pertinenti. Questa mappatura delle pratiche e delle politiche degli Stati membri contribuisce anche alla raccolta di informazioni sull'attuazione del CEAS.

Nel contesto del processo della matrice di qualità, il 27 e il 28 settembre l'EASO ha tenuto a Malta una riunione tematica sul contenuto della protezione. Nel quadro di tale contenuto, la riunione si è concentrata sull'integrazione dei beneficiari della protezione internazionale. I partecipanti hanno analizzato in particolare il legame tra le procedure di asilo e i sistemi di accoglienza, da una parte, e le misure di integrazione, dall'altra.

Nell'aprile 2018 l'EASO ha pubblicato uno **strumento di garanzia della qualità sull'esame delle domande di protezione internazionale.** L'obiettivo di tale strumento è fornire agli Stati dell'UE+ un quadro comune per la valutazione interna e la garanzia della qualità, relativo per esempio alla valutazione delle prestazioni, al riesame periodico della qualità e agli audit tematici. È uno strumento online accessibile tramite il sito web dell'EASO. Nell'aprile 2018 è stata inoltre pubblicata una **guida pratica dell'EASO sui requisiti per beneficiare della protezione internazionale**, nell'ambito della collana delle guide pratiche dell'Ufficio, che offre orientamenti in tema di inclusione ai funzionari addetti ai casi e contiene anche uno schema decisionale in formato poster. Le guide pratiche e gli strumenti dell'EASO si possono consultare online all'indirizzo https://www.easo.europa.eu/practical-tools

In aggiunta, sono in corso preparativi per lo sviluppo di una guida pratica sulle norme operative e sugli indicatori per la procedura di asilo, oltre agli orientamenti sull'appartenenza a un determinato gruppo sociale. Oltre che con la rete per i processi di asilo, durante la fase di redazione si sono svolte consultazioni con un gruppo di riferimento composto da rappresentanti della Commissione europea, dell'UNHCR, del Consiglio europeo per i rifugiati e gli esuli e della rete Odysseus. Entrambe le guide pratiche saranno pubblicate nel 2019.

Oltre alle guide, nel 2018 erano in corso di completamento tre relazioni tematiche (sulla gestione della qualità, sul contenuto della protezione e sulla revoca della protezione internazionale).

Nello stesso anno è stata condotta una valutazione sul livello di utilizzo delle guide pratiche e degli strumenti attraverso una serie di indagini e casi di studio cui hanno preso parte gli Stati membri. L'esito della valutazione ha contribuito a un gruppo di raccomandazioni che sono state discusse nel corso di una riunione della rete per i processi di asilo nel novembre 2018. Questo esercizio integrerebbe un piano d'azione inteso a migliorare la pertinenza, il formato e la diffusione degli strumenti pratici dell'EASO.

La riunione annuale della rete per i processi di asilo, svoltasi nel novembre 2018, è stata dedicata alla valutazione di strumenti pratici e allo sviluppo della versione elettronica dello strumento di garanzia della qualità, con un orientamento tematico sulle successive applicazioni e uno sguardo alle priorità della rete per il 2019.

4.4.3. Accoglienza

Principali risultati dell'EASO nel 2018
1 riunione delle rete EASO delle autorità preposte all'accoglienza
1 riunione plenaria della rete di accoglienza
2 seminari tematici
3 relazioni periodiche per il 2018 condivise con la rete
2 guide pratiche dell'EASO pubblicate nell'ambito della sua collana di guide pratiche: — ***Guida dell'EASO alla pianificazione di emergenza nell'ambito dell'accoglienza*** **(marzo 2018);** — ***Guida dell'EASO alle condizioni di accoglienza dei minori non accompagnati: norme operative e indicatori*** **(dicembre 2018).**

In stretta cooperazione con la Piattaforma europea delle agenzie di accoglienza (EPRA), nel 2018 l'EASO ha sviluppato ulteriormente i lavori della rete delle autorità preposte all'accoglienza, in linea con l'agenda europea sulla migrazione. Attraverso tale rete dedicata, l'EASO promuove lo scambio di informazioni e buone prassi sui sistemi d'accoglienza, mettendo in comune le competenze e sviluppando specifici strumenti e orientamenti, incrementando tra l'altro la raccolta di dati nel campo dell'accoglienza nel quadro del CEAS.

Facendo il punto sui risultati che ha conseguito nel 2017 e fissando il suo programma di lavoro per il 2018, la rete EASO delle autorità preposte all'accoglienza si

è riunita a Malta il 6 e il 7 marzo 2018 per discutere, tra gli altri argomenti, le diverse opzioni metodologiche per il suo primo programma pilota di scambi con l'EPRA in materia di «Misure di prevenzione e regimi sanzionatori nei centri di accoglienza — Riduzione e revoca delle condizioni materiali di accoglienza nella pratica». Oltre a 24 NCP ed esperti di 21 Stati membri, hanno preso parte alla riunione rappresentanti della Commissione europea, dell'UNHCR e dell'EPRA per discutere i più recenti sviluppi a livello nazionale ed europeo in termini di fornitura delle condizioni di accoglienza ai richiedenti asilo.

Nel 2018 sono stati organizzati due seminari tematici distinti sulla prevenzione e sulle sanzioni (Varsavia) e sulla gestione della qualità delle condizioni di accoglienza (Dublino), oltre a quattro riunioni del gruppo di lavoro sullo sviluppo di orientamenti e strumenti pratici. L'esito dei due seminari tematici è stato riportato in alcune relazioni di mappatura condivise esclusivamente con la rete di accoglienza. Sono state inoltre organizzate visite previste dal programma di scambi in Cechia, Belgio, Svezia e Norvegia. In aggiunta, nel 2018 sono stati condivisi con la rete tre aggiornamenti periodici.

Nel dicembre dello stesso anno si è svolta a Bruxelles una riunione plenaria della rete di accoglienza con 30 partecipanti, inclusi rappresentanti di 19 paesi dell'UE+, della Serbia, della Commissione europea e dell'UNHCR. L'ordine del giorno della riunione plenaria comprendeva un riesame dei risultati conseguiti nel 2018, informazioni sui progressi dei lavori relativi a uno strumento pratico per la gestione della qualità delle condizioni di accoglienza, da completare nel 2019, nonché un dibattito sui temi da affrontare nel programma di lavoro per il 2019 della rete, tra cui la fornitura di informazioni e i centri di arrivo. La riunione plenaria è stata organizzata consecutivamente alla conferenza di chiusura dell'EPRA. L'EASO riprenderà le sue attività non appena si sarà concluso questo progetto finanziato dal Fondo asilo, migrazione e integrazione.

L'Ufficio ha anche pubblicato la *Guida dell'EASO alla pianificazione di emergenza nell'ambito dell'accoglienza* nel marzo 2018. Questa guida si concentra sugli aspetti fondamentali della pianificazione d'emergenza nel campo dell'accoglienza, attraverso un approccio integrale, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione, l'analisi dei rischi, la gestione e il processo decisionale. Nel dicembre 2018 l'Ufficio ha pubblicato la *Guida dell'EASO alle condizioni di accoglienza dei minori non accompagnati: norme operative e indicatori* nell'ambito della sua collana di guide pratiche. In linea con la direttiva sulle condizioni di accoglienza, l'ambito del documento riguarda la fornitura di orientamenti per le condizioni di accoglienza dei minori non accompagnati che richiedono protezione internazionale e/o si trovano in strutture di accoglienza.

Inoltre, il team di accoglienza dell'EASO si è adoperato per contribuire alle operazioni e alle attività della dimensione esterna, per esempio attraverso seminari dedicati (pianificazione d'emergenza in Turchia, Serbia e Macedonia del Nord; accoglienza dei minori non accompagnati in Italia), visite ad hoc all'interno di strutture di accoglienza in Grecia, Bosnia e Cipro o sostegno mirato nella gestione della qualità delle condizioni di accoglienza (Grecia).

4.4.4. Attività in materia di richiedenti vulnerabili

Principali risultati dell'EASO nel 2018
Lancio della rete di esperti in vulnerabilità e 3 eventi svolti
1 *Guida pratica dell'EASO sulla valutazione dell'età* pubblicata
1 *Guida pratica dell'EASO sull'interesse superiore del minore nelle procedure di asilo* ultimata

Da quando è stato istituito, l'EASO sostiene la cooperazione e la condivisione di informazioni tra paesi dell'UE+ e altri esperti competenti in questioni relative alla vulnerabilità. È proseguita la realizzazione di attività di cooperazione pratica per conseguire una maggiore convergenza, in linea con le norme dell'UE su aspetti relativi all'identificazione e al sostegno offerto ai richiedenti vulnerabili nell'ambito dei sistemi di asilo e di accoglienza degli Stati membri.

Nel 2018 l'Ufficio ha continuato a concentrare le sue attività sui minori, compresi quelli non accompagnati, e sul nesso tra l'asilo e la tratta di esseri umani. In tal modo, l'EASO ha sostenuto la cooperazione con la Commissione europea e organismi affini, tra cui CEPOL, l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto, FRA e Frontex, assieme all'UNHCR e all'OIM, tra gli altri, per quanto concerne i richiedenti vulnerabili.

L'identificazione e il soddisfacimento delle particolari esigenze dei richiedenti vulnerabili sono state incluse in tutte le attività dell'EASO, soprattutto nei settori della formazione, del sostegno alla qualità e delle COI, nonché nelle operazioni. Dato il carattere orizzontale delle azioni riguardanti le persone vulnerabili (identificazione, valutazione di particolari esigenze, rinvio ecc.) e considerando che spesso le persone bisognose di protezione internazionale presentano più di una vulnerabilità, l'EASO ha sostituito la sua rete sulle attività riguardanti i minori e la rete di esperti sulla tratta di esseri umani con un'unica rete di esperti in vulnerabilità. Tale rete ha l'obiettivo di migliorare l'identificazione e il soddisfacimento delle particolari esigenze di persone vulnerabili attraverso il

rafforzamento della cooperazione pratica dei membri, tra cui le OSC, su aspetti relativi alle persone vulnerabili bisognose di protezione internazionale.

Il 25 e il 26 aprile 2018 la rete di esperti in vulnerabilità si è riunita a Malta per discutere l'oggetto, la finalità, la struttura, la composizione e le attività della nuova rete, che è costituita da rappresentanti dei paesi dell'UE+, della Commissione europea, di agenzie dell'UE, organizzazioni internazionali e rappresentanti della società civile. In linea con il documento unico di programmazione per il 2018-2020, la rete deve fungere da piattaforma per lo scambio di migliori prassi tra i suoi membri e agevolare la fornitura di competenze e orientamenti su questioni specificamente attinenti alla vulnerabilità (quali l'identificazione, la valutazione di particolari esigenze o il rinvio a un supporto adeguato) nel contesto della protezione internazionale.

Per lanciare la rete di esperti in vulnerabilità, l'EASO ha organizzato due riunioni a catena dal 5 al 7 novembre 2018. La prima riunione del gruppo consultivo si è svolta il 5 novembre 2018, con la partecipazione di 20 rappresentanti delle organizzazioni internazionali e delle OSC; inoltre il 6 e il 7 novembre si è tenuta a Malta una prima conferenza annuale della rete degli esperti in vulnerabilità. Nel corso di questo evento sono stati adottati i termini di riferimento e la pianificazione strategica della rete per il 2018. Alla riunione hanno assistito 42 partecipanti, tra cui 19 rappresentanti di 16 paesi dell'UE+.

Nel 2018 l'Ufficio ha continuato a elaborare strumenti pratici, come la *Guida pratica dell'EASO sull'accertamento dell'età*, pubblicata nel marzo 2018. La nuova guida pratica dell'EASO offre ulteriori orientamenti, importanti raccomandazioni e una serie di strumenti sull'applicazione dell'interesse superiore del minore durante la valutazione dell'età di una persona. Fornisce inoltre informazioni aggiornate sui metodi adottati dagli Stati dell'UE+ e sulle nuove possibili metodologie future. Nel 2018 è stata ultimata anche la *Guida pratica dell'EASO sull'interesse superiore del minore nelle procedure di asilo* (pubblicata nel febbraio 2019).

4.4.5. Cooperazione con il personale giudiziario

Principali risultati dell'EASO nel 2018
1 riunione annuale di coordinamento e pianificazione
1 tavola rotonda giudiziaria di alto livello, organizzata presso il palazzo della CGUE in Lussemburgo, che ha riunito oltre 80 membri del personale giudiziario provenienti da 29 paesi
13 riunioni di sviluppo professionale
2 pubblicazioni nell'ambito della serie di sviluppo professionale

L'EASO coopera con organi giurisdizionali e altri organi pertinenti nel quadro del suo mandato. La cooperazione consiste, tra l'altro, nella produzione di materiali di sviluppo professionale che saranno successivamente applicati nelle attività di formazione giudiziaria, nella raccolta e nello scambio di dati giurisprudenziali e nell'assistenza agli Stati membri nel contesto di operazioni di sostegno speciali e di emergenza, nonché in altre misure richieste su base ad hoc.

Il 18 e il 19 gennaio 2018 la **rete di giudici dell'EASO** ha tenuto a Malta la sua sesta riunione annuale di coordinamento e pianificazione, durante la quale ha fatto il punto sui risultati che ha conseguito nel 2017 e ha stabilito il piano di lavoro per il resto dell'anno. La rete di giudici dell'EASO è composta da magistrati e rappresentanti di organi giurisdizionali di tutti i paesi dell'UE+, della CGUE e della Corte europea dei diritti dell'uomo, nonché da rappresentanti dell'International Association of Refugee and Migration Judges (Associazione internazionale dei giudici per i rifugiati e la migrazione), dell'Associazione dei giudici amministrativi europei, della rete europea di formazione giudiziaria, dell'Accademia di diritto europeo e dell'Istituto di diritto europeo, nonché dell'UNHCR.

In linea con la metodologia concordata con le parti interessate pertinenti, ma soprattutto con il personale giudiziario nel 2015 (e le successive modifiche), nel 2018 l'EASO ha portato avanti la preparazione congiunta di materiali di sviluppo professionale e la loro successiva diffusione presso partner pertinenti. Nel perseguimento della sua attività in questo settore, sono proseguiti gli sforzi volti all'elaborazione e all'evoluzione dei materiali da utilizzare nelle attività di sviluppo professionale per il personale giudiziario.

Nel corso del 2018 sono state ultimate tre pubblicazioni nell'ambito della serie dell'EASO in materia di sviluppo professionale. Un'analisi giudiziaria sul *Trattenimento dei richiedenti protezione internazionale nel contesto del Sistema europeo comune di asilo* è stata ultimata nel 2018 (e pubblicata nell'aprile 2019). Tale pubblicazione è destinata a fungere da strumento per gli organismi giurisdizionali nella gestione di casi relativi alla protezione internazionale. Una *Guida pratica giudiziaria sulle informazioni sul paese di origine* è stata redatta con l'obiettivo di assistere i giudici e i responsabili delle decisioni al fine di assicurare che il loro utilizzo delle COI nel processo decisionale sia conforme ai criteri comuni in materia di requisiti per poter beneficiare della protezione internazionale di cui alla direttiva qualifiche rifusa, nonché ai requisiti di equità ed efficacia di cui alla direttiva rifusa sulle procedure di asilo. Inoltre, in base a un contratto stipulato con l'Associazione internazionale dei giudici del diritto del rifugiato, è stata pubblicata un'analisi giudiziaria sulla *Valutazione delle prove e della credibilità nel contesto del CEAS.* Tutte e tre le pubblicazioni sono accompagnate da compilazioni della giurisprudenza.

Nel corso del 2018, 264 membri del personale giudiziario hanno partecipato alle riunioni di sviluppo professionale dell'EASO, in rappresentanza di 12 paesi. **Dodici di queste riunioni di sviluppo professionale** si sono occupate dei seguenti argomenti:

- procedure di asilo, sessione pilota (febbraio 2018);
- valutazione delle prove e della credibilità (marzo 2018);
- informazioni sul paese di origine, sessione pilota (marzo 2018);
- esclusione (maggio 2018);
- articolo 15, lettera c), della direttiva qualifiche (giugno 2018);
- informazioni sul paese di origine, sostegno al dipartimento Operazioni dell'EASO (luglio 2018);
- seminario regionale sui Balcani occidentali, sostegno al settore della dimensione esterna dell'EASO (luglio 2018);
- introduzione al CEAS (settembre 2018);
- valutazione delle prove e della credibilità, sostegno ai giudici irlandesi — prima sessione (settembre 2018);
- valutazione delle prove e della credibilità, sostegno ai giudici irlandesi — seconda sessione (settembre 2018);
- cessazione della protezione internazionale (ottobre 2018);
- qualifica per la protezione internazionale (novembre 2018).

Il 22 e il 23 novembre 2018 il palazzo della CGUE ha ospitato una tavola rotonda giudiziaria di alto livello. L'evento è stato organizzato dall'EASO in cooperazione con la CGUE, la Corte europea dei diritti dell'uomo e l'International Association of Refugee and Migration Judges, riunendo oltre 80 membri del personale giudiziario di 29 paesi, nonché rappresentanti dell'UNHCR. La riunione ha identificato le principali sfide nel CEAS e le problematiche specifiche affrontate dalla CGUE e dalla Corte europea dei diritti dell'uomo nella gestione di casi di protezione internazionale. Nel secondo giorno della conferenza, i partecipanti hanno discusso le sfide connesse ai concetti di paese sicuro, al non respingimento e alla valutazione delle prove e della credibilità, oltre alle potenziali lacune della protezione nel contesto di mezzi di ricorso efficaci previsti dal regolamento di Dublino. I partecipanti sono stati inoltre invitati ad assistere a un'udienza preceduta da un'informativa dettagliata in merito.

4.4.6. Rete Dublino

Principali risultati dell'EASO nel 2018
1 riunione tematica di esperti della rete EASO delle unità Dublino sui trasferimenti di Dublino
1 riunione tematica di esperti, organizzata congiuntamente con eu-LISA su DubliNet
1 riunione del gruppo di lavoro sullo sviluppo della guida pratica dell'EASO sul regolamento di Dublino: valutazione dei colloqui e delle prove
1 riunione del gruppo di lavoro sullo sviluppo delle raccomandazioni dell'EASO sui trasferimenti di Dublino
2 riunioni del gruppo direttivo della rete EASO delle unità Dublino
4 relazioni trimestrali pubblicate sulla piattaforma EASO della rete Dublino

Essendo direttamente applicabile in tutti gli Stati membri, il regolamento Dublino III dovrebbe essere attuato integralmente. Come dichiarato nell'agenda europea sulla migrazione, gli Stati membri sono responsabili in particolare dell'adeguata ripartizione delle risorse per aumentare il numero dei trasferimenti di Dublino e ridurre i ritardi nel processo di trasferimento. Gli Stati membri dovrebbero altresì applicare in modo coerente le clausole giuridiche di ricongiungimento familiare e fare un uso più ampio e regolare delle clausole discrezionali intese ad allentare la pressione sugli Stati membri situati alla frontiera esterna dell'UE.

In conformità all'agenda europea sulla migrazione, la **rete EASO delle unità Dublino** è stata istituita nel febbraio 2016. La rete costituisce un forum per le discussioni sulle attuali esigenze e priorità nel contesto di Dublino, aggregando competenze sulle questioni legate a tale contesto. Essa rappresenta inoltre una piattaforma per potenziare la cooperazione pratica e la comunicazione tra le unità Dublino nazionali e agevola il loro accesso alle informazioni pertinenti, fungendo anche da centro di competenze sulle questioni connesse al sistema di Dublino per migliorare la cooperazione pratica.

Dando seguito al suo programma di lavoro per il 2018, la rete ha continuato a organizzare dibattiti ad alto livello e a livello di esperti, ha pubblicato quattro relazioni trimestrali di aggiornamento nell'ambito della rete e ha facilitato la comunicazione di domande specifiche relative al sistema di Dublino attraverso l'apposita piattaforma elettronica della rete. Quest'ultima ha continuato a sviluppare le guide pratiche a supporto degli Stati membri.

Sostegno nell'attuazione dei trasferimenti di Dublino

Nel febbraio 2018 la rete EASO delle unità Dublino, composta da esperti di 20 paesi dell'UE+, nonché da rappresentanti della Commissione europea e dell'UNHCR, ha discusso i problemi e le possibili soluzioni per migliorare lo scambio delle comunicazioni tra Stati membri durante l'operatività quotidiana dei trasferimenti di Dublino. Al fine di aiutare gli Stati membri nell'attuazione dei trasferimenti e nella loro comunicazione reciproca, è stato sviluppato uno strumento pratico che contiene le informazioni degli Stati membri relative ai trasferimenti.

Nel giugno 2018 la quarta riunione del gruppo direttivo della rete EASO delle unità Dublino ha dedicato una sessione tematica per dare seguito ai trasferimenti di Dublino. I partecipanti hanno riconosciuto la necessità di concordare raccomandazioni basate su norme comuni. È stata discussa l'opzione di istituire un gruppo di lavoro. Nell'ottobre dello stesso anno, sulla base delle conclusioni degli eventi precedenti, un gruppo di lavoro costituito da quattro esperti degli Stati membri ha messo su carta le raccomandazioni dell'EASO sui trasferimenti di Dublino. Tali raccomandazioni, la cui pubblicazione è prevista per il 2019, contengono suggerimenti pratici per migliorare i trasferimenti e le comunicazioni tra Stati membri.

Sostegno all'applicazione coerente del regolamento Dublino III

Nel maggio 2018 si è svolta a Malta una terza riunione del gruppo di lavoro, relativa alla guida pratica sull'attuazione del regolamento Dublino (valutazione dei colloqui e delle prove). La guida è in fase di completamento e verrà pubblicata nel 2019.

Al fine di assistere gli Stati membri nell'utilizzo di DubliNet (il canale di comunicazione ufficiale criptato delle unità Dublino), nell'ottobre 2018 è stata organizzata congiuntamente con eu-LISA una riunione di follow-up, in occasione della quale i partecipanti hanno discusso sfide e buone pratiche.

Sostegno al ricongiungimento familiare e all'utilizzo delle clausole discrezionali

Il 14 e il 15 novembre 2018 si è tenuta a Malta una quinta riunione del gruppo direttivo della rete EASO delle unità Dublino. L'approfondimento tematico della riunione verteva sull'attuazione dell'articolo 17 del regolamento Dublino sulle clausole discrezionali. L'EASO ha presentato i risultati dell'indagine sull'articolo 17 e gli Stati membri hanno discusso le loro pratiche e i problemi relativi all'utilizzo delle clausole discrezionali e di sovranità. Nel corso della riunione, inoltre, sono state presentate alla rete le raccomandazioni dell'EASO sui trasferimenti di Dublino.

4.4.7. Rete sull'esclusione

Principali risultati dell'EASO nel 2018
1 riunione degli NCP della rete sull'esclusione, sul tema della cooperazione delle autorità giudiziarie, di polizia e in materia di asilo nei casi di esclusione
1 riunione tematica della rete sull'esclusione, sul tema «Esclusione e Iraq»
4 relazioni trimestrali per il 2018 condivise con la rete

Nel 2018 l'EASO ha promosso le attività della sua rete sull'esclusione, con la partecipazione di esperti dell'UE+ che si occupano di situazioni legate a casi di esclusione dalla protezione internazionale. A tal fine, la rete si concentra in particolare sull'attuazione dell'articolo 12, paragrafi 2 e 3, e dell'articolo 17 della direttiva qualifiche ([7]), nonché sulla revoca della protezione internazionale in base a tali disposizioni.

Conformemente al suo programma di lavoro per il 2018, l'EASO ha organizzato due riunioni, di vario formato, della rete sull'esclusione, ha agevolato la partecipazione della rete ad attività riguardanti lo scambio di migliori prassi, ha condiviso con i membri della rete relazioni periodiche di aggiornamento pertinenti per il 2018 e ha trattato e condiviso con la rete quattro interrogazioni specifiche sull'esclusione. Gli argomenti affrontati nelle domande riguardavano la gestione dei casi di giudici dei tribunali rivoluzionari dell'Afghanistan, l'applicazione a livello nazionale dell'articolo 1, sezione F, lettera b), la cooperazione delle autorità giudiziarie, di polizia e in materia di asilo nei casi di esclusione, nonché le indicazioni e le considerazioni in materia di esclusione relativamente alla mole dei casi di richiedenti che provengono dall'Iraq.

Nel marzo 2018, il servizio per l'immigrazione e la naturalizzazione dei Paesi Bassi ha ospitato a L'Aia una riunione degli NCP della rete sull'esclusione. L'ordine del giorno verteva sulla cooperazione delle autorità giudiziarie, di contrasto e in materia di asilo nei casi di esclusione e di crimini internazionali. Sono state prese in considerazione opzioni per rafforzare la cooperazione, alla presenza di rappresentanti della Corte penale internazionale e del segretariato della rete dell'UE sul genocidio nell'Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea. La rete sull'esclusione si è riunita di nuovo in seguito, a novembre, per discutere il tema «Esclusione e Iraq». Dopo il dibattimento e l'acquisizione di informazioni tramite la rete sull'esclusione, è stato avviato un nuovo strumento di screening relativo all'Iraq (da ultimare nel 2019).

Analogamente, per dare seguito alla riunione congiunta della rete di specialisti in materia di COI sull'Afghanistan, svoltasi nel novembre 2017, è in corso di sviluppo uno strumento di screening in materia di esclusione relativo all'Afghanistan.

([7]) Direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta (rifusione).

4.5. Attività orizzontali

4.5.1. Società civile e forum consultivo

Principali risultati dell'EASO nel 2018
3 riunioni del forum consultivo: • 34 partecipanti alla riunione tematica del forum consultivo sull'accesso alle informazioni • 170 partecipanti alla riunione plenaria annuale sull'accoglienza • 35 partecipanti alla riunione collaterale informale del forum consultivo, connessa alla presentazione della relazione annuale del 2017
Pubblicazione di un documento di riflessione (*Accesso alle informazioni: studio delle risorse, delle buone pratiche e prospettive esistenti***) dopo aver consolidato i risultati della riunione tematica sulla fornitura di informazioni**
6 consultazioni elettroniche con 121 contributi
Ampio coinvolgimento di OSC in attività di formazione dell'EASO: • 11 OSC impegnate nello sviluppo/perfezionamento/aggiornamento dei moduli del programma di formazione dell'EASO e/o dei programmi di formazione operativa: 2 OSC nell'ambito del gruppo di riferimento e 9 altre OSC specializzate su invito • 85 formatori hanno svolto corsi di formazione operativa in Italia e vi hanno preso parte 353 tirocinanti di OSC (i corsi riguardavano per esempio l'accoglienza di minori non accompagnati, i tutori volontari, l'interpretazione nel contesto dell'asilo, l'attuazione del **regolamento** Dublino e il programma di formazione per i responsabili dei casi di asilo dell'EASO) • 2 formatori delle OSC hanno svolto corsi di formazione operativa in Grecia (sessione sulla tratta di esseri umani per il programma di formazione per esperti in vulnerabilità e per il programma di formazione per esperti dell'EASO in materia di procedura alla frontiera)
Secondo le stime, oltre 250 OSC hanno partecipato alle riunioni/consultazioni elettroniche del forum consultivo e, a livello orizzontale, a varie attività dell'EASO (formazione, rete di esperti in vulnerabilità, COI ecc.).

L'EASO ha continuato a impegnarsi in un dialogo serrato con la società civile attraverso il quadro del suo forum consultivo e la sua piattaforma della società civile. La cooperazione è avvenuta sulla base delle riunioni del forum consultivo, delle consultazioni elettroniche su documenti chiave dell'EASO e attraverso l'invito di OSC selezionate a partecipare a vari settori del lavoro dell'Ufficio (attività di formazione, attività connesse ai gruppi vulnerabili, processi di asilo, COI ecc.).

Per aumentare l'attenzione e la cooperazione strategica con la società civile, nel 2018 l'EASO ha adottato un approccio maggiormente tematico alle riunioni del forum consultivo, ivi compresa quella plenaria annuale, il che ha ampiamente contribuito ad accrescere il livello di dettaglio dei dibattiti e dei risultati. Nel marzo 2018 è stata organizzata nella sede dell'EASO una riunione tematica sull'«accesso alle informazioni». Vi hanno partecipato in tutto 34 OSC specializzate nella fornitura di informazioni ai richiedenti e ai beneficiari di protezione internazionale. I risultati delle discussioni sono stati sintetizzati in un documento di riflessione intitolato *Access to information in the context of asylum: exploring existing resources, good practices and ways forward [Accesso alle informazioni nel contesto dell'asilo: studio delle risorse, delle buone pratiche e prospettive esistenti]* ([8]).

Il 5 dicembre si è svolta l'ottava edizione della riunione plenaria del forum consultivo, incentrata sull'accoglienza e seguita da oltre 170 partecipanti che, stando ai risultati della valutazione, si sono dichiarati molto soddisfatti. Le OSC avevano contribuito all'ordine del giorno in occasione di una riunione collaterale informale del forum consultivo tenutasi a giugno.

L'EASO si è mantenuto in contatto con le OSC in merito ai documenti chiave per mezzo di consultazioni elettroniche (se ne sono svolte sei con 121 contributi ricevuti). Le consultazioni riguardavano la *Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea 2017*; il progetto del programma di lavoro dell'EASO per il 2019; la *Relazione generale annuale di attività dell'EASO 2017* e il progetto dell'analisi giudiziaria dell'EASO sul *Trattenimento dei richiedenti protezione internazionale nel contesto del Sistema europeo comune di asilo.* Inoltre, per influenzare le sue attività di ricerca, l'EASO ha chiesto alla società civile un contributo sulla situazione dei richiedenti del Bangladesh nell'UE+ attraverso un'indagine online. Infine, un sondaggio aperto sulle attività informative delle OSC ha contribuito alla riunione tematica del forum consultivo sull'accesso alle informazioni e al documento di riflessione risultante.

Si è rinnovata la cooperazione costante con la società civile nell'ambito di molte e svariate attività dell'EASO. Le OSC sono state coinvolte nei gruppi di riferimento relativi alla formazione e agli strumenti pratici e 32 sono state scelte per far parte del gruppo consultivo della rete di esperti in vulnerabilità. Diversi esperti delle OSC selezionate hanno partecipato a riunioni afferenti alle

([8]) http://www.easo.europa.eu/sites/default/files/EASO-Briefing-Paper-Access-to Information—in-the-context-of-Asylum.pdf

COI per l'Iraq, l'Iran, il Mali, la Nigeria e la Somalia, oltre ad aver riesaminato le relazioni incentrate sulle COI per l'Iraq, il Mali e la Nigeria.

In particolare, l'impegno delle OSC nelle attività di formazione è cresciuto considerevolmente, con i loro rappresentanti esclusi dal gruppo di riferimento che hanno contribuito allo sviluppo/miglioramento/aggiornamento dei moduli del programma di formazione e dei programmi di formazione operativa. La società civile è stata ampiamente coinvolta nella realizzazione dei corsi di formazione operativa, soprattutto in Italia. Nel contesto del sostegno dell'EASO per consolidare la capacità di accoglienza dei minori non accompagnati e le misure di supporto al sistema di tutela, alcuni rappresentanti delle OSC hanno svolto e frequentato corsi di formazione.

Infine, l'EASO ha anche partecipato fattivamente alle attività del forum consultivo di Frontex e della rete dei professionisti del dialogo civile, organizzate dal Comitato economico e sociale europeo in cooperazione con la Commissione.

4.5.2. Comunicazione e rapporti con le parti interessate

Principali risultati dell'EASO nel 2018
Riunione annuale della rete dei giornalisti e presentazione della *Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea 2017*: il nono evento di maggior tendenza della giornata, seguito da 500 milioni di persone
La portata potenziale dell'evento è aumentata del 115 %, passando da 1,9 miliardi (2017) a 4,1 miliardi di destinatari
47 relazioni settimanali, 8 relazioni analitiche, 5 relazioni tematiche e 5 relazioni ad hoc di monitoraggio dei social media
150 nuove pubblicazioni dell'EASO e 200 traduzioni di pubblicazioni dell'EASO
22 380 follower sulla pagina Facebook dell'EASO **8 830 follower sulla pagina Facebook di EASO Greenline Italy** **179 680 follower sulla pagina Facebook «Journey to Europe»**
19 500 follower dell'EASO su Twitter
11 numeri della newsletter dell'EASO

Nel 2018 l'EASO ha intensificato l'impegno nella gestione e nel mantenimento delle relazioni con le principali parti interessate e i media, in linea con gli obiettivi fissati nel piano di comunicazioni e relazioni con le parti interessate per il 2018.

L'impegno dell'EASO con le parti interessate e le attività di comunicazione hanno contribuito alla riuscita efficace del programma di lavoro dell'EASO e al sostegno delle priorità strategiche dell'EASO nel 2018. Nel corso di tutte le attività di comunicazione nel 2018, l'EASO ha ulteriormente rafforzato e cercato di consolidare la propria credibilità presso le parti interessate e il pubblico in generale.

Impegno verso le parti interessate

Nel 2018 l'EASO ha continuato a impegnarsi con tutte le parti interessate al fine di prendere decisioni ben informate e garantire che le parti interessate siano tenute al corrente del lavoro dell'EASO e abbiano l'opportunità di contribuirvi.

A tal fine, l'EASO ha tenuto circa 140 riunioni con le principali parti interessate e ospitato 20 visite di delegazioni di alto livello presso la sua sede, oltre ad aver partecipato a numerose riunioni esterne. Tra i suoi interlocutori si annoverano direttori, funzionari di alto rango, ministri, ambasciatori, rappresentanti permanenti di Stati membri e rappresentanti di agenzie dell'UE, la Commissione europea, il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea, il Comitato dei rappresentanti permanenti, parlamenti nazionali e le principali autorità nazionali e locali degli Stati membri, nonché di paesi extra-UE.

L'EASO ha altresì continuato a unire gli sforzi con l'UNHCR e, in particolare, con il relativo ufficio di collegamento dell'EASO a Malta. Nel 2018 si sono svolte riunioni bilaterali mensili, riunioni di coordinamento operativo, riunioni tematiche ad hoc e una riunione degli alti funzionari. Questi incontri hanno permesso di discutere piani e sfide in Europa, aumentando il coordinamento e rafforzando la cooperazione esistente. In aggiunta, l'EASO ha continuato ad aumentare la propria collaborazione con la Rete europea sulle migrazioni (EMN), attraverso una partecipazione attiva alle riunioni degli NCP dell'EMN e del comitato direttivo, l'impegno nei gruppi consultivi per vari studi dell'EMN e contributi periodici ai suoi seminari e alle sue conferenze.

Collaborazione con altre agenzie dell'UE

L'EASO svolge inoltre un ruolo attivo nella rete delle agenzie GAI e ha contribuito attivamente alle discussioni in otto riunioni con le altre agenzie GAI, in particolare riunioni della rete e riunioni tematiche sulla formazione, sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla dimensione esterna. Tali contatti hanno portato allo sviluppo di relazioni di lavoro più solide, di una cooperazione più stretta e di una maggiore collaborazione tra le agenzie, sia a livello bilaterale che multilaterale.

Nel 2018 l'EASO ha partecipato alle riunioni della rete delle agenzie dell'UE, presieduta da Frontex e dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. Ciò ha consentito all'EASO di beneficiare delle buone pratiche condivise da altre agenzie, in particolare per quanto riguarda l'amministrazione, lo sviluppo delle prestazioni e la comunicazione.

Il contatto con i media

L'EASO ha organizzato un seminario sulla produzione di video, svoltosi il 28 e il 29 maggio 2018. L'obiettivo dell'evento era aiutare i team delle agenzie dell'UE responsabili di questo tipo di produzione a far fronte adeguatamente all'attuale rivoluzione del video. Il programma ha coperto diversi moduli, tra cui i fondamentali per la realizzazione di video sui social media, e ha impartito formazione professionale per una giornata intera, spiegando le giuste tecniche per produrre video in tempi brevi e fornendo altre informazioni su come creare coinvolgimento digitale.

La presentazione della relazione annuale dell'EASO, avvenuta il 18 giugno 2018 a Bruxelles, ha registrato un'elevata partecipazione e il materiale distribuito per la stampa le è valso il nono posto tra gli eventi più seguiti al mondo di quel giorno, raggiungendo un pubblico di 500 milioni di persone, il quintuplo rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno l'EASO ha accolto la stampa presso i suoi uffici in Grecia e in Italia. Nel 2018 il direttore esecutivo e gli altri membri del personale sono stati intervistati 150 volte in tutto, a riprova dell'importanza e dell'interesse crescente per l'attività dell'EASO. Inoltre, attraverso la divulgazione mirata mediante gli organi di stampa, nello stesso anno l'EASO ha più che raddoppiato la portata potenziale dell'evento, passata da 1,9 miliardi (2017) a 4,1 miliardi di destinatari.

Giornata informativa dell'EASO

Come negli anni precedenti, nel 2018 l'EASO ha organizzato la sua giornata informativa annuale nella maggior parte degli Stati membri e presso il Parlamento europeo; il tema principale è stato «il ruolo dell'informazione e dell'analisi nel Sistema europeo comune di asilo». Inoltre, per la seconda volta dal 2015, l'EASO ha partecipato alla Giornata porte aperte dell'UE a Bruxelles.

Prassi comuni per i comunicatori in materia di asilo

Per il sesto anno consecutivo, l'EASO ha organizzato a Malta una riunione di «moltiplicatori di comunicazione», incentrata sulle campagne di comunicazione nei paesi di origine e di transito. L'Ufficio ha inoltre allestito la quarta riunione sull'intelligence nell'ambito dei social media, che ha avuto un grande seguito di partecipanti.

L'EASO sui social media

A partire dal 2018, una parte fondamentale dell'impegno con le parti interessate passa attraverso l'interattività dell'EASO con i follower sui social media, dove l'Ufficio è presente con diverse pagine Facebook e vari profili su Twitter. Queste piattaforme di social media sono state utilizzate nel 2018 per promuovere, tra l'altro, riunioni, notizie, eventi e pubblicazioni dell'EASO. Entro la fine dell'anno, la base di follower dell'Ufficio ha raggiunto oltre 22 380 persone per la sua pagina Facebook, 8 830 per la pagina Facebook di EASO Greenline Italy, 179 680 per la pagina «Journey to Europe», 19 500 per il profilo Twitter dell'EASO e 1 676 per il profilo Twitter di «Journey to Europe».

La campagna pilota dei social media dell'Ufficio per informare i migranti effettivi o potenziali dalla Nigeria in merito all'asilo nell'UE, avviata nell'ottobre 2017, è stata valutata ed estesa nel 2018, avendo superato tutti i suoi parametri di riferimento. L'EASO ha inoltre ampliato il suo programma di monitoraggio dei social media, sia con l'aggiunta di altre lingue che con lo sviluppo di tipi di relazioni supplementari (tematiche e ad hoc). Il gruppo specializzato all'interno dell'EASO ha redatto 47 relazioni settimanali, otto relazioni analitiche, cinque tematiche e altre cinque ad hoc.

Pubblicazioni e newsletter dell'EASO

Nel 2018, l'EASO ha prodotto e pubblicato 150 nuove pubblicazioni e ha fornito 200 traduzioni di qualità delle sue pubblicazioni. Nello stesso anno sono state pubblicate undici newsletter mensili.

4.6. Governance

Nel 2017 e nel 2018 l'Ufficio ha avuto gravi problemi di governance e di gestione che hanno portato alle dimissioni dell'ex direttore esecutivo e hanno inciso direttamente sull'attività, sulla reputazione e sul personale dell'Ufficio. Nell'ottobre 2017 l'Ufficio europeo per la lotta antifrode ha avviato un'inchiesta. L'EASO non è riuscito a ottenere il discarico di bilancio per l'esercizio 2016.

Il 27 febbraio 2018, per mezzo della sua decisione n. 35, il consiglio di amministrazione ha istituito provvedimenti provvisori nei confronti dell'ex direttore esecutivo nei settori delle assunzioni e degli appalti, limitando la discrezionalità del direttore esecutivo in tali ambiti.

Il 6 giugno 2018, all'inizio del suo mandato, il direttore esecutivo ad interim ha elaborato un piano d'azione per la governance e l'ha presentato al consiglio di amministrazione nel settembre 2018. La finalità generale del piano era quella di ripristinare il normale funzionamento dell'Ufficio ristabilendo la fiducia a livello interno ed esterno, consolidando la struttura di governance e ridefinendo la capacità interna.

Il piano d'azione per la governance è stato aggiornato nel novembre 2018 e nel gennaio 2019 e comprende attualmente 61 iniziative. Al momento tutte le misure sono state messe in atto, 30 iniziative sono state completate e 31 sono in corso.

Le conclusioni e le raccomandazioni di relazioni contabili recenti del Servizio di audit interno, le conclusioni preliminari della Corte dei conti europea sull'esercizio 2017, l'indagine sull'impegno del personale e l'autovalutazione sul controllo interno condotta recentemente dal direttore esecutivo ad interim in merito al 2017 sono state prese tutte in considerazione. Il piano d'azione è un documento in divenire e sarà aggiornato ove necessario.

L'Ufficio sta effettuando un investimento considerevole per garantire la sua piena attuazione entro le tempistiche indicate. Il consiglio di amministrazione verrà invitato ad adottare documenti chiave, se occorre, e riceverà a intervalli regolari aggiornamenti sui progressi compiuti.

Allegati

A.I. Struttura organizzativa dell'EASO

La struttura amministrativa e di governance interna dell'EASO comprende un consiglio di amministrazione e un direttore esecutivo.

Il **consiglio di amministrazione** è l'autorità di pianificazione e di monitoraggio dell'Ufficio, costituita ai sensi del regolamento (UE) n. 439/2010 che istituisce l'EASO. È composto da un esperto rappresentante per ciascuno Stato membro dell'UE (esclusa la Danimarca) e per la Commissione europea. La Danimarca, nonché i rappresentanti di Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera e dell'UNHCR, sono invitati a partecipare al consiglio di amministrazione in qualità di osservatori.

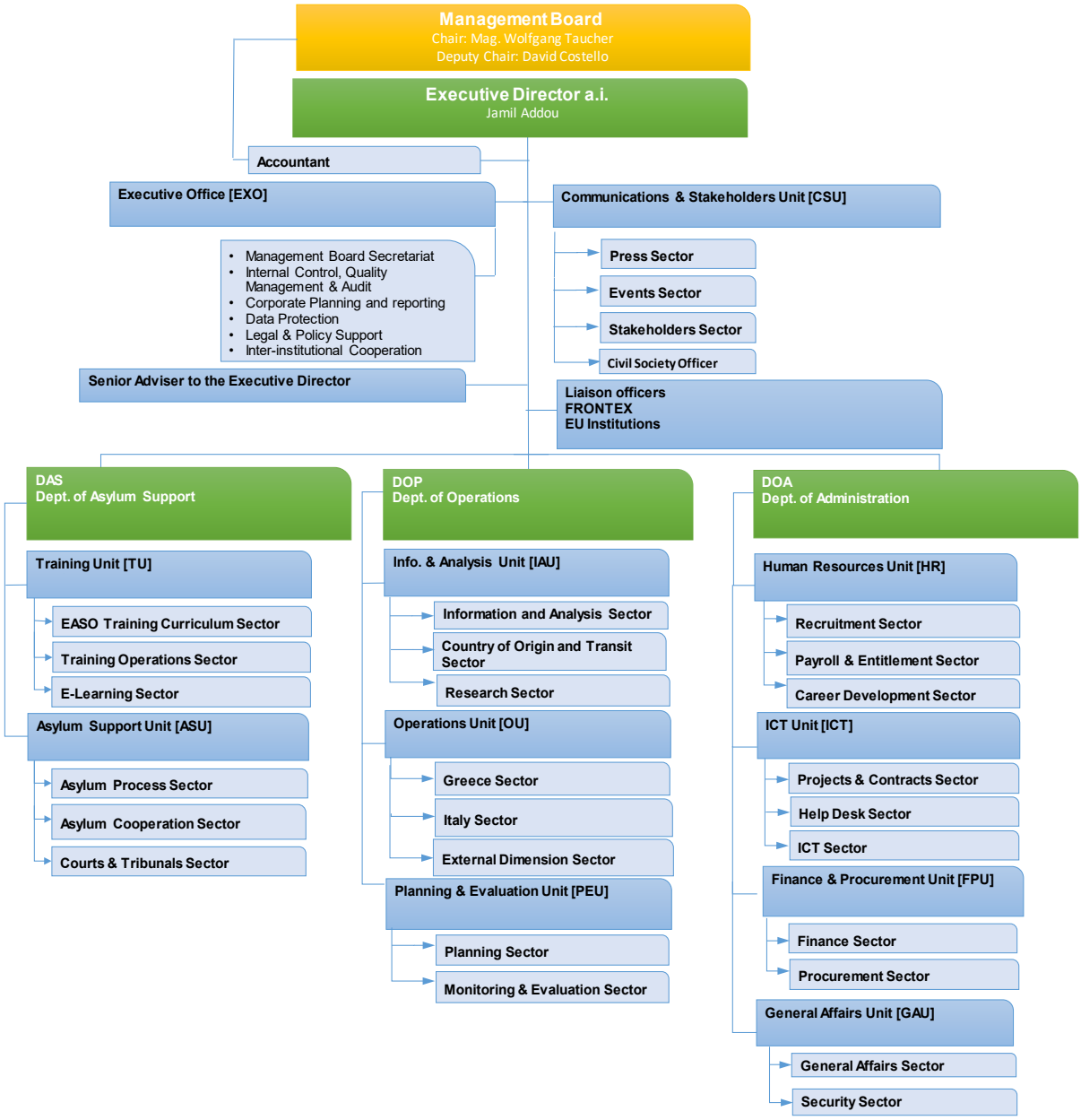
Nell'esercizio delle responsabilità di cui all'articolo 31 del regolamento EASO, il **direttore esecutivo** è coadiuvato dall'ufficio di sostegno esecutivo, dai funzionari di collegamento con le istituzioni dell'UE e con Frontex e dall'unità Comunicazioni e relazioni con le parti interessate. Il 6 giugno 2018 il consiglio di amministrazione dell'EASO ha nominato Jamil Addou direttore esecutivo ad interim dell'Ufficio.

Il **dipartimento Sostegno per l'asilo** contribuisce all'attuazione del CEAS offrendo assistenza al fine di consolidare le capacità dei paesi dell'UE+ in termini di attuazione del CEAS mediante formazione comune, cooperazione pratica coordinata e sviluppo e monitoraggio di orientamenti e standard operativi.

Il **dipartimento Operazioni** sviluppa e attua un approccio esaustivo per le attività EASO nel campo delle operazioni, riunendo intelligence e informazioni sulla situazione e sul paese di origine, pianificazione operativa e sostegno operativo all'interno e all'esterno dell'UE in un unico quadro coordinato. Le operazioni sono sostenute da protocolli e strumenti operativi e da un costante meccanismo di monitoraggio e valutazione per garantire risultati ottimali.

Il **dipartimento amministrativo** fornisce un sistema e servizi di supporto ai settori di attività principali.

Figura A.1: Organigramma dell'EASO



A.II. Bilancio dell'EASO nel 2018

Tabella A.1. Esecuzione del bilancio degli stanziamenti di impegno (SI) per fonte di finanziamento

Stanziamenti di impegno				
Titolo di bilancio	Provenienza dei fondi	SI a bilancio (EUR)	SI attuati (EUR)	SI (%)
Titolo 1 — Spese per il personale	C1	20 336 982,00	19 314 071,60	94,97
	C4	4 266,30		
	C8	972 033,18	868 759,38	89,38
	R0	54 747,48	54 747,48	100,00
Totale titolo 1		21 368 028,96	20 237 578,46	94,71
Titolo 2 — Spese per infrastrutture e spese operative	C1	12 184 500,00	9 746 175,94	79,99
	C4	4 135,43	-	-
	C5	78,16	-	-
	C8	2 740 398,30	2 530 533,51	92,34
	R0	708 406,25	698 192,85	98,56
Totale titolo 2		15 637 518,14	12 974 902,30	82,97
Titolo 3 — Spese operative	C1	59 449 518,00	58 327 219,14	98,11
	C4	21 082,00	-	-
	C5	7 938,30	7 938,30	100,00
	C8	22 663 826,55	19 363 813,26	85,44
	R0	9 355 454,40	5 478 759,22	58,56
Totale titolo 3		91 497 819,25	83 177 729,92	90,91
Titolo 4 — Altri progetti esterni	R0	380 091,28	334 338,73	87,96 %
Totale titolo 4		380 091,28	334 338,73	87,96 %
Totale SI		128 883 457,63	116 724 549,41	90,57 %

Tabella A.2. Esecuzione del bilancio degli stanziamenti di pagamento (SP) per fonte di finanziamento

Stanziamenti di pagamento				
Titolo di bilancio	Provenienza dei fondi	SP a bilancio (EUR)	SP consumati (EUR)	SP (%)
Titolo 1 — Spese per il personale	C1	20 336 982,00	17 937 211,82	88,20
	C4	4 266,30		
	C8	972 033,18	868 759,38	89,38
	R0	54 747,48	54 747,48	100,00
Totale titolo 1		21 368 028,96	18 860 718,68	88,27
Titolo 2 — Spese per infrastrutture e spese operative	C1	12 184 500,00	5 592 660,49	45,90
	C4	4 135,43		
	C5	78,16		
	C8	2 740 398,30	2 530 533,51	92,34
	R0	708 406,25	698 192,85	98,56
Totale titolo 2		15 637 518,14	8 821 386,85	56,41
Titolo 3 — Spese operative	C1	59 449 518,00	57 475 191,06	96,68
	C4	21 082,00		
	C5	6 059,25	6 059,25	100,00
	R0	9 355 454,40	273 646,32	2,92
Totale titolo 3		68 832 113,65	57 754 896,63	83,91
Titolo 4 — Altri progetti esterni	R0	380 091,28	229 270,60	60,32
Totale titolo 4		380 091,28	229 270,60	60,32
Totale SP		106 217 752,03	85 666 272,76	80,65

A.III. Personale dell'EASO

Al 31 dicembre 2018 l'EASO contava 219 **membri del personale** nominati e in servizio (comprese le posizioni offerte), di cui 151 agenti temporanei, 64 agenti contrattuali e 4 esperti nazionali distaccati.

Grafico A.1 — Distribuzione del personale EASO al 31.12.2018 per genere

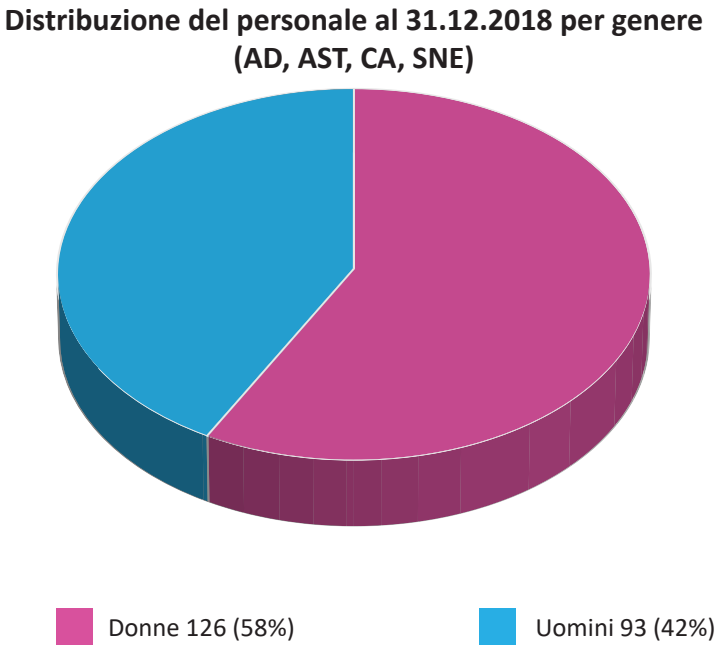
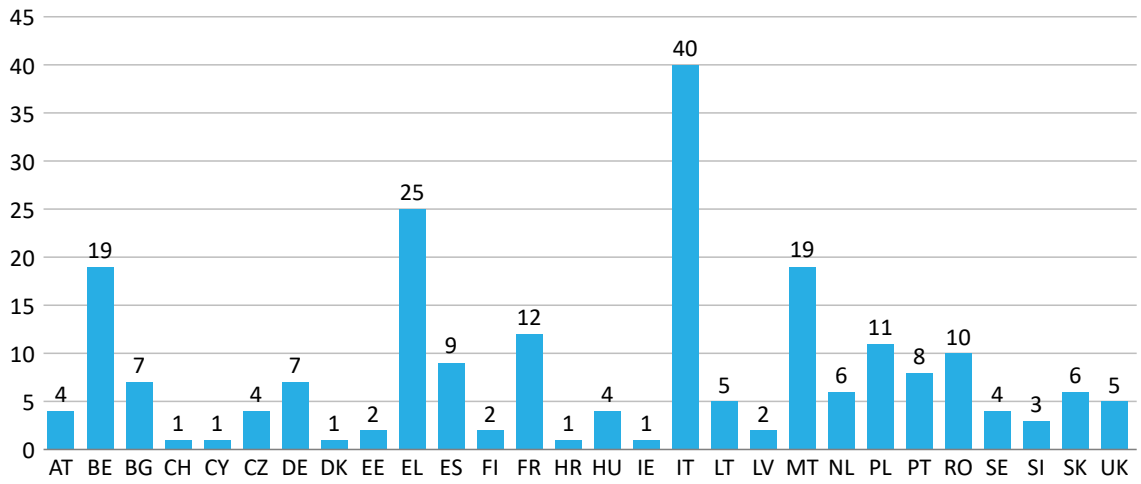


Grafico A.2 — Distribuzione del personale EASO al 31.12.2018 per nazionalità



Per contattare l'UE

Di persona
I centri di informazione Europe Direct sono centinaia, disseminati in tutta l'Unione europea. Potete trovare l'indirizzo del centro più vicino sul sito https://europa.eu/european-union/contact_it

Telefonicamente o per email
Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Il servizio è contattabile:
— al numero verde: 00 800 6 7 8 9 10 11 (presso alcuni operatori queste chiamate possono essere a pagamento),
— al numero +32 22999696, oppure
— per e-mail dal sito https://europa.eu/european-union/contact_it

Per informarsi sull'UE

Online
Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali: https://europa.eu/european-union/index_it

Pubblicazioni dell'UE
È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento dal sito http://publications.europa.eu/it/publications
Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più esemplari contattando Europe Direct o un centro di informazione locale (cfr. https://europa.eu/european-union/contact_it).

Legislazione dell'UE e documenti correlati
La banca dati Eur-Lex contiene la totalità della legislazione UE dal 1952 in poi in tutte le versioni linguistiche ufficiali: http://eur-lex.europa.eu

Open Data dell'UE
Il portale Open Data dell'Unione europea (http://data.europa.eu/euodp/it) dà accesso a un'ampia serie di dati prodotti dall'Unione europea. I dati possono essere liberamente utilizzati e riutilizzati per fini commerciali e non commerciali.

Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea